SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 275

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 24 novembre 2010 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero dell'interno

Ministero della salute

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 26 ottobre 2010, n. **194**.

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di trasporto ferroviario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, che approva lo Statuto speciale della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;

Visto l' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

Vista la proposta della commissione paritetica prevista dall'articolo 48-*bis* dello Statuto speciale, introdotto dall'articolo 3 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

Acquisito il parere del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, espresso nella seduta del 7 aprile 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 settembre 2010;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, e dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Oggetto del trasferimento

1. Sono trasferite alla regione autonoma Valle d'Aosta tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto ferroviario, di interesse regionale e locale.

2. La Regione, in relazione alle esigenze derivanti dall'esercizio delle attribuzioni ad essa spettanti ai sensi del presente decreto, può avvalersi degli organi consultivi e dei servizi tecnici dello Stato.

Art. 2.

Funzioni e compiti assunti in materia di trasporto ferroviario

1. Sono attribuiti alla Regione i servizi di trasporto ferroviario disciplinati con contratto di servizio nazionale alla data di entrata in vigore del presente decreto, erogati sulle direttrici Aosta/Pré-Saint-Didier, Aosta/Torino e su ogni altra tratta che insista su territorio regionale.

2. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento della pubblica amministrazione e innovazione e la Regione sono individuate le risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative necessarie a garantire un livello di erogazione dei servizi di cui al comma 1, almeno pari a quello delle regioni viciniori. Tra le risorse finanziarie dovranno essere individuate separatamente le risorse necessarie per l'erogazione del servizio di trasporto e il corrispettivo per il complesso delle prestazioni fornite dal Gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

3. All'attuazione dei relativi conferimenti, ivi compresi quelli per l'esercizio delle funzioni trasferite, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro sei mesi dalla data dell'Accordo di programma di cui al comma 2.

4. Relativamente ai servizi di cui al comma 1, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 3, e comunque successivamente alla stipula degli Accordi di programma di cui ai commi 7 e 8 e all'effettiva attribuzione delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni trasferite, la Regione subentra allo Stato nel rapporto con l'Impresa ferroviaria e stipula con quest'ultima il relativo Contratto di servizio. Rimangono a carico dello Stato gli oneri finanziari derivanti da obbligazioni assunte con l'Impresa ferroviaria nel periodo antecedente al predetto subentro o, comunque, alle stesse conseguenti.

5. Nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sugli appalti pubblici di servizi, la scelta del gestore del servizio avviene mediante ricorso a procedure ad evidenza pubblica.

6. Il soggetto Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, nella ripartizione della capacità di infrastruttura, dà priorità ai servizi di trasporto quantitativamente e qualitativamente necessari a soddisfare le esigenze di mobilità dell'utenza, così come individuate al comma 1.

7. La Regione, l'Impresa ferroviaria e il Gestore dell'infrastruttura stipulano specifici accordi di programma disciplinanti gli interventi da attivare, ivi incluso il rinnovo del parco rotabile, per garantire l'adeguatezza, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, dei servizi ferroviari trasferiti, nonché gli oneri necessari alla loro realizzazione.

8. La Regione, i Ministeri competenti e il Gestore dell'infrastruttura stipulano accordi di programma quadro al fine di individuare gli interventi infrastrutturali necessari per conseguire una riqualificazione della rete ferroviaria della Regione, in modo da ridurre l'attuale squilibrio a favore dei trasporti su gomma nella ripartizione modale del trasporto passeggeri e merci, riducendo l'impatto sull'ambiente. Tali accordi definiscono gli interventi in termini di:

a) adeguamento delle infrastrutture attuali o realizzazione di nuove opere;

b) costi di investimento e modalità di copertura dei relativi oneri, da effettuarsi da parte dello Stato;

c) tempi di realizzazione.

9. Nella determinazione del corrispettivo per il complesso delle prestazioni fornite dal Gestore dell'infrastruttura ferroviaria all'Impresa ferroviaria, ivi compresa la fruizione dell'infrastruttura medesima insistente sul territorio della Regione, si tiene conto degli oneri assunti dalla Regione, ai sensi dei commi 7 e 8, per il miglioramento dell'infrastruttura e dei servizi.

Art. 3.

Trasferimento delle infrastrutture ricadenti sul territorio regionale

1. La Regione può richiedere il trasferimento ad essa dei beni, degli impianti e delle infrastrutture delle tratte ferroviarie ricadenti sul territorio regionale non ritenute di rilevanza per il sistema ferroviario nazionale, previa quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla loro gestione, nonché dei beni già appartenenti a detta categoria non utilizzati per l'esercizio ferroviario, nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento di dismissione dei beni.

2. I beni oggetto di trasferimento di cui al comma 1 sono individuati mediante Accordo di programma da stipularsi tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Gestore dell'infrastruttura e la Regione. Il trasferimento dal patrimonio del Gestore dell'infrastruttura a quello della Regione è effettuato a titolo gratuito.

3. Dalla data di decorrenza dell'efficacia dell'accordo di Programma di cui al comma 2, la Regione subentra nei rapporti contrattuali esistenti tra il Ministero competente e il Gestore dell'infrastruttura, mentre dalla data della relativa consegna essa subentra in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti.

4. Restano in capo al Gestore dell'infrastruttura gli oneri relativi alle liti pendenti alla data di consegna dei beni e quelli originanti da fatti accaduti antecedentemente alla data di consegna.

Art. 4.

Sicurezza del trasporto ferroviario

1. Per le tratte ricadenti nel territorio regionale adibite unicamente a servizi passeggeri in ambito regionale, locale, urbano e suburbano e funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario, sono trasferite alla Regione le funzioni in materia di sicurezza, nel rispetto dei principi fissati dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 2010

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione

SCHIFANI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FITTO, *Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale*

MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto, dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— La legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 marzo 1948.

— Il testo dell'art. 48-*bis* della legge medesima, introdotto dall'art. 3 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 25 settembre 1993), è il seguente:

«Art. 48-*bis*. — Il Governo è delegato ad emanare uno o più decreti legislativi recanti le disposizioni di attuazione del presente statuto e le disposizioni per armonizzare la legislazione nazionale con l'ordinamento della regione Valle d'Aosta, tenendo conto delle particolari condizioni di autonomia attribuita alla regione.

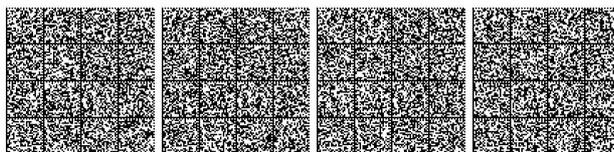
Gli schemi dei decreti legislativi sono elaborati da una commissione paritetica composta da sei membri nominati, rispettivamente, tre dal Governo e tre dal consiglio regionale della Valle d'Aosta e sono sottoposti al parere del consiglio stesso.».

— Si riporta il testo del comma 3, dell'art. 1 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 dicembre 1997, n. 287) riguardante il «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59»:

«3. Per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano il conferimento delle funzioni, nonché il trasferimento dei relativi beni e risorse, sono disposti nel rispetto degli statuti e attraverso apposite norme di attuazione.».

Note all'art. 4:

— Il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 ottobre 2007, n. 234, S.O.

10G0216

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 2010.

Revoca dello stato di emergenza nel territorio delle isole di Lampedusa e Linosa.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dell'isola di Lampedusa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 con il quale detto stato di emergenza è stato esteso anche al territorio dell'isola di Linosa;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dello stato di emergenza e, da ultimo, il decreto del 22 dicembre 2009 con il quale lo stato di emergenza viene prorogato fino al 31 dicembre 2010;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2010 recante: «Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225», come integrata dal decreto 8 settembre 2010, entrambi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - del 10 agosto e del 16 ottobre 2010;

Considerato che la detta direttiva ribadisce il principio per cui la durata degli stati di emergenza deve essere definita in stretta correlazione con i tempi necessari per la realizzazione degli interventi e che conseguentemente, tale direttiva evidenzia la necessità di revocare gli stati di emergenza in atto ove, come nel caso di specie, risultino realizzati la maggior parte degli interventi previsti per la risoluzione del contesto emergenziale;

Considerato che gli interventi di carattere straordinario e derogatorio sono stati avviati e per la massima parte conclusi, sicché è raggiunto l'obiettivo utilmente perseguibile ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

Tenuto conto che sono venute meno le ragioni che avevano giustificato la dichiarazione dello stato di emergenza di cui trattasi;

Vista la nota del 21 ottobre 2010 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 novembre 2010;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto esposto in premessa, è revocata la dichiarazione di stato di emergenza nel territorio delle isole di Lampedusa e Linosa e nelle prospicienti aree marine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente
BERLUSCONI

10A14095

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 2010.

Proroga dello stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario verificatosi nella stazione di Viareggio, in provincia di Lucca il giorno 29 giugno 2009.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

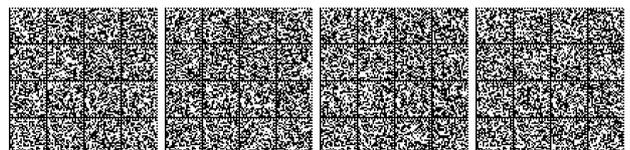
Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2009 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza in rassegna;

Vista la nota del Presidente della regione Toscana del 9 novembre 2010, con cui si chiede nuovamente la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che dal piano degli interventi presentato dal Commissario delegato emerge che le misure di sostegno alla popolazione coinvolta dal disastro ferroviario, nonché gli interventi previsti per la ricostruzione degli edifici privati della zona rossa e per il recupero delle aree pubbliche, in particolare i contributi straordinari riconosciuti in favore dei familiari delle vittime ed in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio, di cui alla legge 7 luglio 2010, n. 106 e le misure riconosciute per gli interventi di recupero ambientale, abitativo e di viabi-

lità nell'area interessata dall'evento in argomento ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2011;

Ritenuto quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 novembre 2010;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è prorogato lo stato di emergenza nel comune di Viareggio, in provincia di Lucca, fino al 30 giugno 2011, in relazione alla grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi nella stazione ferroviaria di Viareggio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente
BERLUSCONI

10A14096

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 2010.

Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010 è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da diffuse e copiose precipitazioni di particolare intensità tali da causare l'esondazione di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati e movimenti franosi, determinando una grave compromissione delle attività commerciali e agricole delle zone interessate;

Considerato che detti eventi hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati ed ai beni mobili, nonché il danneggiamento dell'impianto acquedottistico del Sele, che assicura l'approvvigionamento idrico di 14 comuni della provincia di Salerno, causando gravi disagi alla popolazione interessata;

Considerato, altresì, che a causa dei summenzionati eventi sono state evacuate numerose abitazioni di alcuni centri abitati;

Considerato, inoltre, che detti fenomeni meteorologici hanno determinato una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Tenuto conto che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Ritenuto pertanto necessario provvedere tempestivamente a porre in essere ogni azione urgente finalizzata al superamento della grave situazione derivante dai citati eventi mediante il ricorso a mezzi e poteri straordinari;

Ritenuto, quindi, che nel caso di specie ricorrono i presupposti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Acquisita l'intesa della Regione Campania;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 18 novembre 2010;

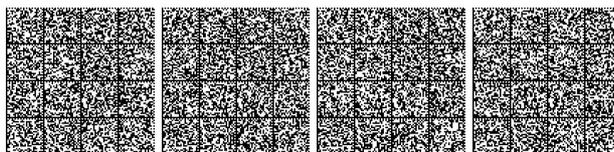
Decreta:

Per quanto esposto in premessa è dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 novembre 2011, lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente
BERLUSCONI

10A14097

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 8 ottobre 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione dell'associazione «UNCI Formazione», in Bologna.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti ministeriale numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Viste le istanze 24 giugno 2010 Prot. m. dg DAG 16 luglio 2010, n. 97507.E e 5 ottobre 2010, con le quali la dott.ssa Morresi Renata, nata a Petriolo (Macerata) il 24 dicembre 1946, in qualità di legale rappresentante dell'associazione «UNCI Formazione», con sede legale in Bologna, via Baruzzi, 1/2, codice fiscale n. 92044470372 e partita IVA 04305970370, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento dell'associazione tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti dichiarati dal legale rappresentante dell'associazione «UNCI Formazione», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di una sede idonea allo svolgimento dell'attività site in: Bologna, via Baruzzi, 1/2;

che i formatori nelle persone di:

avv. Camplese Danilo Berardo, nato a Nereto il 28 maggio 1962;

dott. Forlani Andrea, nato a Bologna il 22 marzo 1963;

dott. Saggini Alessandro, nato a Bologna il 1° settembre 1962,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale n. 222/2004.

Dispone:

L'accreditamento dell'associazione «UNCI Formazione», con sede legale in Bologna, via Baruzzi, 1/2, codice fiscale n. 92044470372 e partita IVA 04305970370, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222.

L'accreditamento decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 8 ottobre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A13293

PROVVEDIMENTO 8 ottobre 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione della società «S.C.E.P. - Società cinematografica e pubblicità S.r.l.», in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti ministeriale numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza 7 luglio 2010 prot. m. dg DAG 16 luglio 2010, n. 974951.E con la quale la dott.ssa D'Ovidio Roberta, nata a Napoli il 7 marzo 1978, in qualità di legale rappresentante della società «S.C.E.P. - Società cinematografica e pubblicità S.r.l.», con sede legale in Napoli, corso Europa n. 6, codice fiscale e partita IVA 07656860637, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento della società tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti dichiarati dal legale rappresentante della società «S.C.E.P. - Società cinematografica e pubblicità S.r.l.», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di una sede idonea allo svolgimento dell'attività site in: Napoli, corso Europa n. 6;

che i formatori nelle persone di:

prof. Bifulco Raffaele, nato a Napoli il 13 novembre 1962;

prof. Casuscelli Raffaele, nato a Napoli il 1° febbraio 1946;

prof.ssa Mazzina Paola, nata a Napoli il 15 aprile 1971;

prof. Santucci Rosario, nato a Napoli il 13 ottobre 1955;

prof. Tesauro Paolo, nato a Napoli l'11 ottobre 1934;

prof. Zoppoli Lorenzo, nato a Napoli il 10 dicembre 1955,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale n. 222/2004.

Dispone:

L'accreditamento della società «S.C.E.P. - Società cinematografica e pubblicità S.r.l.», con sede legale in Napoli, corso Europa n. 6, codice fiscale e partita IVA 07656860637, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222.

L'accreditamento decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 8 ottobre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A13294

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 25 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Varghese Kuriakose, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

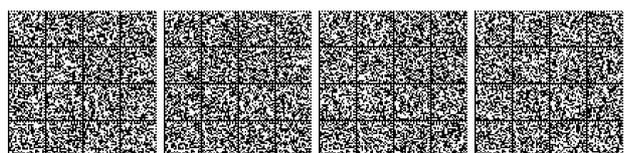
Vista la domanda con la quale il sig. Varghese Kuriakose ha chiesto il riconoscimento del titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «General Nursing and Midwifery» conseguito nell'anno 2008 presso il «School of Nursing, St. Mary's Hospital, Manacard» di Kottayam (India) dal sig. Varghese Kuriakose, nato a Manacard (India) il giorno 1° febbraio 1987, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig. Varghese Kuriakose è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13292

DECRETO 26 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mois Camelia Reghina Biltiu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Mois Camelia Reghina, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo scolastico sanitario di Baia Mare nell'anno 2006, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che l'interessata ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Biltiu;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso il Gruppo scolastico sanitario di Baia Mare nell'anno 2006 dalla sig.ra Biltiu Camelia Reghina, coniugata Mois, nata a Viseu de Sus (Romania) il giorno 17 novembre 1970, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Biltiu Camelia Reghina, coniugata Mois, è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13289

DECRETO 26 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Lupa Violeta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Lupu Violeta, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist nivel 3 avansat, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Hunedoara nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist nivel 3 avansat, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Hunedoara nell'anno 2009, dalla sig.ra Lupu Violeta, nata a Hunedoara (Romania) il giorno 13 marzo 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Lupu Violeta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13290

DECRETO 26 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Maris Marian Daniel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale il sig. Maris Marian Daniel, nato ad Arad (Romania) il 15 novembre 1987, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Licenta in asistenta medicala generala, in domeniul Sanatate, programul de studii/specializarea Asistenta medicala generala» conseguito in Romania presso l'Università dell'Ovest «Vasile Goldis» di Arad - Facoltà di Medicina, Farmacia e Medicina Dentaria nel settembre del 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente rumena in data 9 aprile 2010 e relativa traduzione che certifica che l'interessata ha portato a termine una formazione «che soddisfa le condizioni di preparazione previste dall'art. 31 della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante il riconoscimento mutuo delle qualifiche professionali, con le successive modifiche ed integrazioni e che il titolo di qualifica nella professione di infermiere professionale generalista menzionato, è quello previsto per la Roma-

nia nell'allegato V punto 5.2.2. dell'atto comunitario suddetto»;

Vista la nota n. VIIID/51867/27.10.2009, e relativa traduzione con la quale l'Autorità competente rumena - Ministero della sanità della Romania, ha specificato che il titolo di «Asistenta medicala generala» è equivalente al titolo di «Asistent medical generalist»;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dal richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Licenta in asistenta medicala generala, in domeniul Sanatate, programul de studii/specializarea Asistenta medicala generala» conseguito in Romania presso l'Università dell'Ovest «Vasile Goldis» di Arad - Facoltà di Medicina, Farmacia e Medicina Dentaria nel settembre del 2009 dal sig. Maris Marian Daniel, nato ad Arad (Romania) il 15 novembre 1987, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

Il sig. Maris Marian Daniel è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13291

DECRETO 26 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Peñate Artiles María del Rosario, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
delle risorse umane e delle professioni sanitarie

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Peñate Artiles María del Rosario, nata a Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) il 16 maggio 1985, cittadina spagnola, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Diplomada en Enfermería» conseguito in Spagna presso la «Universidad de Las Palmas de Gran Canaria» con sede a Las Palmas de Gran Canaria in data 20 settembre 2006, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente spagnola in data 5 agosto 2010 che certifica che il titolo in questione corrisponde a quello indicato, per la Spagna, nell'Allegato V punto 5.2.2. della Direttiva 2005/36/CE e soddisfa i requisiti previsti dall'art. 31 della medesima Direttiva;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Diplomada en Enfermería» conseguito in Spagna presso la «Universidad de Las Palmas de Gran Canaria» con sede a Las Palmas de Gran Canaria in data 20 settembre 2006, dalla signora Peñate Artiles María del Rosario, nata a Las Palmas de Gran Canaria (Spagna) il 16 maggio 1985, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La signora Peñate Artiles María del Rosario è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13546

DECRETO 27 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Andronic Ambarus Carmen Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Andronic Carmen Mihaela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «in specialitatea asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la scuola postliceale «Carol Davila» di Onesti nell'anno 1998, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la signora Andronic Carmen Mihaela ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Ambarus;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «in specialitatea asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la scuola postliceale «Carol Davila» di Onesti nell'anno 1998 dalla sig.ra Ambarus Carmen Mihaela, coniugata Andronic Carmen Mihaela nata a Onesti (Romania) il giorno 19 settembre 1976, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Andronic Carmen Mihaela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13543

DECRETO 27 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ivascu Daniela Besliu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Ivascu Daniela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «asistent medical generalist niv. 3 avansat domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Stato di Tg - Jiu nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la sig.ra Ivascu Daniela ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Besliu;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist nivel 3 avansat domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Stato di Tg - Jiu nell'anno 2009 dalla sig.ra Besliu Daniela coniugata Ivascu Daniela nata a Tirgu Jiu (Romania) il giorno 27 agosto 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Ivascu Daniela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13544

DECRETO 27 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Guzman Bulla Sandra del Pilar, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza, in data 9 luglio 2007, con la quale la sig.ra Guzman Bulla Sandra del Pilar, nata a Bogotà (Colombia) il 3 ottobre 1967, cittadina colombiana, ha chiesto il riconoscimento del titolo denominato «Zeugnis über die Zahnärztliche Prüfung», rilasciato in data 23 giugno 2006 dall'Università di Colonia (Germania), ai fini dell'esercizio in Italia della professione di odontoiatra;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - recante: «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» - e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

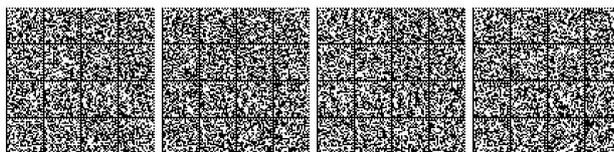
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394: «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visto l'art. 31 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto l'art. 60 del menzionato decreto legislativo;

Considerato che l'interessata è in possesso di un titolo conseguito nella Repubblica Federale di Germania conforme ai requisiti di formazione stabiliti dall'art. 34 della Direttiva 2005/36/CE;

Tenuto conto che nella riunione del 19 luglio 2010 della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è stata accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. A partire dalla data del presente decreto, il titolo denominato «Zeugnis über die Zahnärztliche Prüfung», rilasciato in data 23 giugno 2006 dall'Università di Colonia (Germania) alla sig.ra Guzman Bulla Sandra del Pilar, nata a Bogotà (Colombia) il 3 ottobre 1967, cittadina colombiana, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

2. La dott.ssa Guzman Bulla Sandra del Pilar è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di odontoiatra previa iscrizione, nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche, all'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri - Albo degli odontoiatri - che accerta la conoscenza, da parte dell'interessata, della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13545

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Marilena Roxana Mihaila, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Visto, in particolare, l'art. 21 del predetto decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente le condizioni per il riconoscimento;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Marilena Roxana Mihaila, cittadina rumena, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licentiat in kinetoterapie» conseguito nell'anno 2006 presso la «Universitatea din Bacau», con sede a Bacau (Romania), al fine dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dal fisioterapista;

Visto il corso di studi post-universitari - Corso regolare di specializzazione completato in marzo 2008 presso l'«Universitatea din Bacau», con sede in Bacau;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5, dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di fisioterapista contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Licentiat in kinetoterapie», conseguito nell'anno 2006 presso la «Universitatea din Bacau», con sede a Bacau (Romania) dalla sig.ra Marilena Roxana Mihaila, nata a Piatra Neamt (Romania) il 24 gennaio 1984, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di fisioterapista (decreto ministeriale n. 741/1994), ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13691

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Daniel Moreira Mariniello, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista la domanda con la quale il signor Daniel Moreira Mariniello ha chiesto il riconoscimento del titolo in «Fisioterapeuta» conseguito in Brasile, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei Servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Brasile con quella esercitata in Italia dal Fisioterapista;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni

Decreta:

Il titolo «Fisioterapeuta» rilasciato il 25 marzo 2008 dalla «Universidade Catolica do Salvador» con sede a Salvador (Brasile), al signor Daniel Moreira Mariniello, nato a Salvador (Brasile) il 24 settembre 1980, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista (decreto ministeriale v. 741/1994).

Il signor Daniel Moreira Mariniello è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di Fisioterapista nel rispetto delle quote d'ingresso di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni e modificazioni, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non lo abbia utilizzato, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13692

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Isabel Fortunata Gomez Luque, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista la domanda con la quale la signora Isabel Fortunata Gomez Luque, cittadina peruviana, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licenciada en Tecnologia Medica - Area: Terapia Fisica y Rehabilitacion» conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni

Decreta:

Il titolo «Licenciada en Tecnologia Medica - Area: Terapia Fisica y Rehabilitacion» rilasciato in data 23 febbraio 2009 dalla «Universidad Mayor de San Marcos» sita a Lima (Perù), alla signora Isabel Fortunata Gomez Luque, nata a Lima (Perù) il 28 gennaio 1983 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Fisioterapista.

La signora Isabel Fortunata Gomez Luque è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Fisioterapista nel rispetto delle quote d'ingresso di cui all'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni e modificazio-

ni, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non lo abbia utilizzato, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13693

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ramona Claudia Lungulesei, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Visto, in particolare, l'art. 21 del predetto decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente le condizioni per il riconoscimento;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Ramona Claudia Lungulesei, cittadina rumena, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licentiat in Balneofiziokinetoterapie si Recuperare» conseguito nell'anno 2009 presso la «Universitatea de Medicina si Farmacie "Victor Babes"» con sede a Timişoara (Romania), al fine dell'esercizio in Italia della professione di fisioterapista;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dal fisioterapista;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di fisioterapista contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Licentiat in Balneofiziokinetoterapie si Recuperare», conseguito nell'anno 2009 presso la «Universitatea de Medicina si Farmacie "Victor Babes"» con sede a Timişoara (Romania) dalla sig.ra Ramona Claudia Lungulesei, nata a Lupeni (Romania) il 15 marzo 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di fisioterapista (decreto ministeriale n. 741/1994), ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEOPARDI

10A13694

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Marta Magda, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Vsito il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Marta Magda, cittadina polacca, chiede il riconoscimento del titolo «Magister Fizjoterapia» conseguito nell'anno 2010 presso l'«Akademia Wychowania Fizycznego we Wroclawiu» con sede in Wroklaw (Polonia), al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professione di fisioterapista;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Polonia con quella esercitata in Italia dal Fisioterapista;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «Fisioterapista» contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita delle misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Magister Fizjoterapia», conseguito nell'anno 2010 presso l'«Akademia Wychowania Fizycznego we Wroclawiu» con sede in Wroklaw (Polonia) dalla sig.ra Marta Magda, nata a Krotoszyn (Polonia) il giorno 15 giugno 1986, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Fisioterapista» (decreto ministeriale n. 741/1994).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13695

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Katarzyna Olga Bigos, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Katarzyna Olga Bigos, cittadina polacca, chiede il riconoscimento del titolo «Magister Fizjoterapia» conseguito nell'anno 2010 presso l'«Politechnika Opolska - Wydzial Wychowania Fizycznego i Fizjoterapii» con sede in Opole (Polonia), al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professione di «Fisioterapista»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Polonia con quella esercitata in Italia dal Fisioterapista;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «Fisioterapista» contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita delle misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Magister Fizjoterapia», conseguito nell'anno 2010 presso l'«Politechnika Opolska - Wydzial Wychowania Fizycznego i Fizjoterapii» con sede in Opole (Polonia) dalla sig.ra Katarzyna Olga Bigos, nata a Opole (Polonia) il giorno 9 ottobre 1985, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Fisioterapista» (D.M. n. 741/1994).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13696

DECRETO 28 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ileana Toma, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Visto, in particolare, l'art. 21 del predetto decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente le condizioni per il riconoscimento;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Ileana Toma, cittadina rumena, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Licentiat in Kinetoterapie» conseguito nell'anno 2001 in

Romania, al fine dell'esercizio in Italia della professione di «Fisioterapista»;

Rilevato che la sig.ra Ileana Toma ha conseguito il titolo con il nome di Ileana Deca;

Vista la documentazione dalla quale si evince che la sig.ra Ileana Deca ha assunto il nome di Ileana Toma a seguito di matrimonio;

Visto il parere espresso dalla Conferenza dei servizi nella seduta dell'11 maggio 2006, il quale afferma che il riconoscimento del titolo di «Licentiat in Kinetoterapie» conseguito in Romania è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una misura compensativa, consistente in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento della durata di 60 C.F.U. (1500 *ore)*;

Vista la nota prot. n. DGRUPS/IV/32114 del 25 ottobre 2007 con la quale questa Amministrazione comunicava alla sig.ra Ileana Toma che il riconoscimento del titolo di «Licentiat in Kinetoterapie» è subordinato, a scelta del richiedente, alla frequenza di un periodo di tirocinio di adattamento pari a 60 CFU;

Vista la nota in data 8 novembre 2007, con la quale la sig.ra Ileana Toma ha dichiarato di voler effettuare il tirocinio pratico;

Vista la relazione in data 6 agosto 2010 del Presidente del Corso di laurea in fisioterapia dell'Università degli studi di Torino, il quale, al termine del periodo di formazione, ha attestato la frequenza nonché il giudizio di merito positivo sul tirocinio effettuato dalla sig.ra Ileana Toma;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dal Fisioterapista;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «Fisioterapista» contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Licentiat in Kinetoterapie», conseguito nell'anno 2001 presso l'«Universitatea din Craiova» con sede a Craiova (Romania) dalla sig.ra Ileana Toma, nata a Macasu de Jos (Romania) il 1° giugno 1978, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Fisioterapista» (D.M. n. 741/1994), ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13697

DECRETO 2 novembre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Regina Fölsing, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico e di medico in pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

Visto in particolare l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al Capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visto l'art. 31 del menzionato decreto legislativo concernente il principio di riconoscimento automatico sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Vista l'istanza del 29 settembre 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Regina Fölsing nata a Tann (Rhön) (Germania) il giorno 16 marzo 1967, di cittadinanza tedesca, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Zeugnis über die Ärztliche Prüfung» rilasciato in data 19 novembre 1993 dalla Ludwig - Maximilians - Universität München - Germania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di medico;

Vista la medesima istanza del 29 settembre 2010, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Regina Fölsing ha, altresì, chiesto a questo Ministero il riconoscimento del proprio titolo di «Fachärztin für kinder - und Jugendmedizin» rilasciato in data 10 dicembre 2002 dal Bayerische Landesärztekammer - Germania - al fine di avvalersi, in Italia, del titolo di medico specialista in pediatria;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico dei titoli in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto il titolo di «Zeugnis über die Ärztliche Prüfung» rilasciato in data 19 novembre 1993 dalla Ludwig - Maximilians - Universität München - Germania - alla sig.ra Regina Fölsing, nata a Tann (Rhön) (Germania) il giorno 16 marzo 1967, di cittadinanza tedesca, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico.

Art. 2.

La sig.ra Regina Fölsing è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di medico previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Art. 3.

Il titolo di «Fachärztin für kinder - und Jugendmedizin» rilasciato dal Bayerische Landesärztekammer - Germania - in data 10 dicembre 2002 alla sig.ra Regina Fölsing, nata a Tann (Rhön) (Germania) il giorno 16 marzo 1967, di cittadinanza tedesca, è riconosciuto quale titolo di medico specialista in pediatria.

Art. 4.

La sig.ra Regina Fölsing, previa iscrizione all'Ordine dei medici e degli odontoiatri territorialmente competente di cui all'art. 2, è autorizzata ad avvalersi in Italia del titolo di medico specialista in pediatria, a seguito di esibizione del presente provvedimento al predetto Ordine, che provvede a quanto di specifica competenza e comunica a questa Amministrazione la avvenuta annotazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 2 novembre 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A13746

DECRETO 8 novembre 2010.

Ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari, a base di fenpiroximate a seguito dell'iscrizione della sostanza attiva nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, in particolare l'art. 4, comma 1, lettere *a)* e *b)*, l'art. 6, comma 4 e l'art. 13, comma 1; nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *G.U.* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

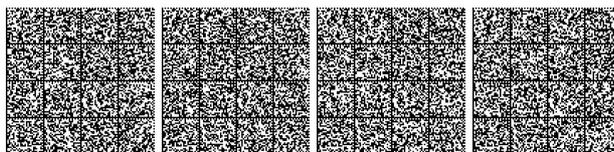
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successive modifiche, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 25 giugno 2009, di recepimento della direttiva 2008/107/CE della Commissione del 3 febbraio 2009, relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive, tra cui il fenpiroximate, nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto in particolare che l'allegato al decreto ministeriale 22 aprile 2009 dispone, in forza dell'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, che la sostanza attiva fenpiroximate, non può essere autorizzata per gli impieghi in colture alte, per l'elevato rischio di dispersione aerea della sostanza irrorata;

Considerato che le Imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto hanno ottemperato a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del citato decreto 22 aprile 2009, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Visto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari espresso in data 16 settembre 2004, favorevole alla ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari che risultano conformi alle condizioni di iscrizione nell'Allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 delle sostanze attive componenti in attesa della loro valutazione secondo i principi di cui all'Allegato VI del citato d.l.vo n. 194/95 nei tempi e con le modalità definite dalle direttive di iscrizione stesse;

Visto altresì il che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari, ha espresso in data 5 marzo 2010, parere favorevole a procedere direttamente, da parte dell'Ufficio, con l'emanazione dei decreti di adeguamento dei prodotti fitosanitari, fase I di ri-registrazione, dopo aver apportato le dovute modifiche tecniche, necessarie per adeguarli alle nuove condizioni stabilite dai decreti di recepimento che includono le sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo n. 194/95;

Considerato che, conformemente a detti pareri, la ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto può essere concessa fino al 30 aprile 2019, data di scadenza di iscrizione della sostanza attiva fenpiroximate, fatta salva la presentazione nei tempi fissati dal decreto ministeriale 22 aprile 2009, art. 3, commi 2 e 3, di un dossier conforme all'Allegato III del citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, e la conseguente valutazione alla luce dei principi uniformi di cui all'Allegato VI del medesimo decreto legislativo n. 194/95;

Viste le note con le quali le Imprese titolari delle registrazioni dei prodotti fitosanitari elencati in allegato al presente decreto hanno trasmesso, le etichette adeguate alle nuove condizioni di impiego fissate per la sostanza attiva fenpiroximate, ottemperando a quanto richiesto dall'Ufficio;

Ritenuto di poter ri-registrare provvisoriamente fino al 30 aprile 2019, data di scadenza dell'iscrizione della citata sostanza attiva nell'Allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto, fatti salvi gli adempimenti stabiliti dall'art. 3, commi 2 e 3 del citato decreto 22 aprile 2009;

Visti i versamenti effettuati ai sensi del D.M. 9 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

I prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto, contenenti la sostanza attiva fenpiroximate, sono ri-registrati provvisoriamente alle nuove condizioni d'impiego, stabilite nell'allegato al decreto 22 aprile 2009 e riportate nelle rispettive etichette allegate al decreto, fino al 30 aprile 2019, data di scadenza dell'iscrizione della citata sostanza attiva nell'Allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

Sono fatti salvi, pena la revoca delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari in questione, gli adempimenti e gli adeguamenti stabiliti dall'art. 3, commi 2 e 3, del decreto 22 aprile 2009 di iscrizione della citata sostanza attiva nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, che prevedono la presentazione di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'Allegato III del decreto legislativo n. 194/95, ai fini della valutazione dei prodotti stessi secondo i principi uniformi di cui all'Allegato VI e tenuto conto anche delle prescrizioni riportate nella parte B dell'allegato al decreto di iscrizione della sostanza attiva fenpiroximate nell'allegato I del decreto legislativo n. 194/95.

Art. 2.

L'Impresa titolare della registrazione dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto, è tenuta a rietichettare o a fornire ai rivenditori un fac-simile di etichetta per le confezioni dei prodotti eventualmente giacenti sia presso i magazzini di deposito sia presso gli esercizi di vendita e ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alle Imprese interessate.

Roma, 8 novembre 2010

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base di fenpiroximate ri-registrati provvisoriamente fino al 30 aprile 2019

N.	N. Registrazione	Prodotto	Impresa
1	8546	MIRO	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.

ETICHETTA / FOGLIO ILLUSTRATIVO

ACARICIDA

SOSPENSIONE ACQUOSA CONCENTRATA

MIRO®

Composizione:

Fenpiroximate* puro 5,04% (= 51,3 g/l)

coformulanti quanto basta a 100.

Frasi di Rischio

Nocivo per inalazione. Rischio di gravi lesioni oculari.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NOCIVO

Consigli di Prudenza

Conservare fuori dalla portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Non gettare i residui nelle fognature.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare dell'Autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. – viale Certosa 130 - 20156 MILANO – Tel. 02/3972.1

Officine di produzione:
- Bayer CropScience AG – Industriepark Hoechst, Francoforte - Germania
- Nihon Nohyaku, Chuo-Ku, Tokyo 103 - Giappone
- ISAGRO S.p.A. - Aprilia (LT)

Officine di confezionamento:
- Diachem S.p.A. - Unità produttiva SIFA - Caravaggio (BG)
- Bayer CropScience S.r.l. – Filago (BG)

Reg. n° 8546 del 30/11/1994 del Ministero della Sanità

Contenuto netto: 0,01-0,020-0,050-0,100-0,25-0,5 / 1 L

Partita n°

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi nell'animale da esperimento: nausea, vomito, atassia, ipopnea, ipoattività, prostrazione, irritazione.
Terapia: sintomatica, con particolare attenzione al sistema respiratorio. **Consultare un centro Antiveleni**.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

CARATTERISTICHE

MIRO è un acaricida appartenente alla famiglia dei fenossipirazoli, attivo contro le forme mobili (larve, ninfe, adulti) degli acari fitofagi Tetranichidi (*Panonychus ulmi*, *Panonychus citri*, *Eotetranychus carpini*, *Tetranychus urticae*), Tarsonemidi ed Eriofidi su ortaggi e colture erbacee in genere. MIRO e' caratterizzato da un'azione pronta e duratura che si esplica principalmente per contatto ed ingestione. Alle dosi più alte, manifesta una parziale attività ovicida. Trattandosi di un prodotto che agisce per contatto e' necessario effettuare una bagnatura accurata ed uniforme di tutta la vegetazione.

CAMPI E DOSI D'IMPIEGO

ORTAGGI (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, fagiolino): contro *Tetranycus urticae* 150-200 ml/hl effettuando una bagnatura anche della pagina inferiore delle foglie.
FRAGOLA: contro *Tarsonemus pallidus* e *Tetranychus urticae*, 150-200 ml/hl, effettuando una bagnatura accurata ed uniforme anche della pagina inferiore delle foglie.
COLTURE FLORICOLE ED ORNAMENTALI: contro *Tetranychus urticae*, *Panonychus ulmi* 150-200 ml/hl effettuando una bagnatura accurata ed uniforme di tutta la vegetazione.

Il trattamento in serra deve avvenire in assenza di operatori e con tempi di rientro di 48 ore.
Si raccomanda la scrupolosa adozione di dispositivi individuali di protezione della cute e degli occhi.

COMPATIBILITA'

Si consiglia di fare sempre una prova preliminare su poche piante prima di effettuare applicazioni estese.

FITOTOSSICITA'

Dato l'ampio numero e la continua introduzione di nuove varietà di colture floricole ed ornamentali, effettuare saggi di selettività prima di estendere il trattamento su tutto l'impianto.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 14 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA

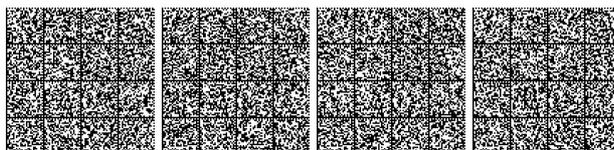
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta é condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Conservare al riparo dal gelo.

* Fenpiroximate: sostanza attiva originale Nihon Nohyaku
® Marchio registrato

Adeguamento post Annex I /marzo 2010

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8/11/2010

10A14012

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Siena.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della giunta provinciale di Siena n. 159 dell'8 giugno 2010 con la quale si designa l'Avv. Nicoletta Bianchi quale consigliera di parità effettiva della Provincia di Siena;

Visto il *curriculum vitae* dell'Avv. Nicoletta Bianchi allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della Provincia di Siena;

Decreta:

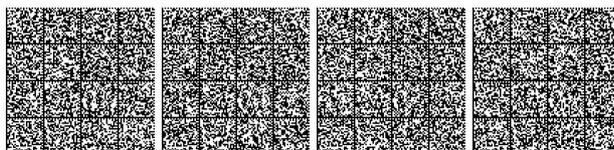
L'avv. Nicoletta Bianchi è nominata consigliera di parità effettiva della Provincia di Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro del lavoro
e delle Politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

Nicoletta Bianchi nata a Chianciano Terme (SI) il 9.1.66,

Titoli:

- diploma di maturità presso il Liceo scientifico A Da Sangallo in Montepulciano;
- attestato di qualifica professionale rilasciato dall'Assessorato Istruzione Professionale della Regione Lazio quale "dirigente di piccola e/o media impresa"
- laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Siena ;
- master in diritto di famiglia Altalex (tuttora in corso)

Attività ed incarichi specificatamente connessi al settore delle pari opportunità:

- **dal 1997** svolgo attività professionale in proprio, nello studio di cui sono titolare e che attualmente è composto, oltre che da me da un'altra avvocata e da una tirocinante.
- **dal 1998** svolgo ininterrottamente attività di consulenza legale per l'associazione "Donna chiama donna", nelle zone della Valdichiana e dell'Amiata.

  Tale associazione, nata nel 1996 per volontà del C.P.O. Dell'Amministrazione provinciale di Siena dopo la presa visione di una ricerca che evidenziava un alto numero di casi di violenza alle donne denunciati in provincia di Siena. In conseguenza di ciò fu finanziato un corso per formare operatrici ed esperte nell'ascolto, nell'accoglienza e nell'accompagnamento dal quale uscirono le fondatrici dell'associazione che è diventata operativa nel 1998 e da allora ha dedicato la propria attività in aiuto alle donne nel disagio sia nell'ambito familiare che lavorativo.

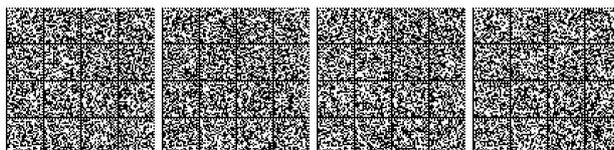
- **Dal 2003** (anno della sua fondazione)svolgo altresì ininterrottamente attività di consulenza per l'associazione "Amica donna", con sede in Montepulciano, la quale opera all'interno della zona Valdichiana Senese ed è sorta in seguito alla frequenza di un corso di formazione professionale promosso dall'Amministrazione Provinciale di Siena e dall'Associazione "Donna chiama donna"; (allego, per maggiori informazioni, le schede di presentazione delle due associazioni, con le attività dalle medesime svolte nel corso degli anni, nonché le attestazioni delle due presidentesse relative al servizio di consulenza da me svolto)

Ulteriori attività ed incarichi

- **Dal novembre 2002 al maggio 2003** ho frequentato a Roma, il corso di formazione di 60 ore per "avvocati esperti in mediazione familiare".
- **Dal 2000 al 2002** ho ricoperto la carica di Consigliere presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Montepulciano
- **dal 2004 al 2009** ho fatto parte come membro esterno, unitamente ad altri due colleghi, della commissione "affari generali" del Comune di Chianciano Terme.

Lingue parlate:

- inglese (buon livello) ; spagnolo(livello base)

Montepulciano 10 maggio 2010

10A13547

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Campobasso.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale della Provincia di Campobasso n. 169 del 28 luglio 2010 con la quale si designa la prof.ssa Filomena Matteo quale consigliera di parità effettiva della Provincia di Campobasso;

Visto il *curriculum vitae* della prof.ssa Filomena Matteo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione Provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della Provincia di Campobasso;

Decreta:

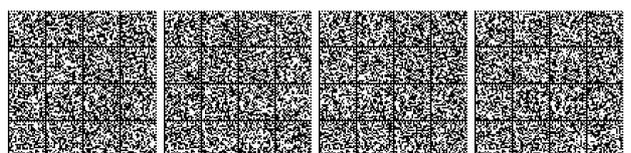
La prof.ssa Filomena Matteo è nominata consigliera di parità effettiva della Provincia di Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali:
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità:
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

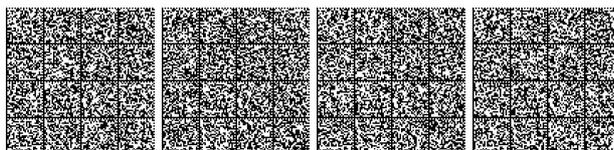
ALL. B

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **MATTEO FILOMENA**

La sottoscritta Matteo Filomena, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 77 del d.p.r. n. 445/2000 dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sotto riportato corrisponde al vero.

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**Settembre 1998 – giugno 2005**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Commerciale – Dott. Michele Giuliano - via Trieste, 30 -Termoli (CB)
• Tipo di azienda o settore	Studio professionale
• Tipo di impiego	Collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione in materia di lavoro femminile, di normative sulle parità e pari opportunità e promozione di politiche del lavoro. Principali attività svolte: promozione di progetti di interventi finalizzati alla occupabilità e la occupazione femminile; promozione di campagne informative finalizzate alla divulgazione e alla conoscenza di progetti per fronteggiare situazioni di squilibrio di genere; consulenza alle aziende per la valorizzazione della presenza femminile nella azienda, per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla legge 125/91 e per la presentazione di progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità in base alla legge 53/2000 e al D. Lgs. 151/2001.
• Date (da – a)	**Febbraio 2005 – giugno 2005**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Strutture srl – via F. Iovine 30 – Larino (CB)
• Tipo di azienda o settore	Società di servizi (azionariato a maggioranza femminile)
• Tipo di impiego	Collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile del sostegno all'inserimento lavorativo di donne disoccupate in particolare rivolto a quelle con necessità di reinserimento nel mercato del lavoro. Consulenze per la proposizione di azioni tutela del diritto del lavoro delle donne.
• Date (da – a)	**2006 – AD OGGI**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Tecnico nautico e per geometri -Termoli
• Tipo di azienda o settore	Ministero dell'Istruzione - MIUR
• Tipo di impiego	Insegnante di ruolo
• Principali mansioni e responsabilità	Docente di materie Letterarie

• Attività formative e progetti

- Incarico di Tutor per la realizzazione del progetto: "Studenti e studentesse"; a.s. 2000/01, IPSSAR di Termoli;
- Membro della commissione per la stesura del POF: a.s. 2000/01, IPSSAR di Termoli;
- Membro della commissione per la formazione delle classi : a.s. 2001/02, 2002/03, 2003-04, 2004/05 presso l'IPSSAR di Termoli;
- Responsabile progetto Accoglienza a.s. 2001/02, IPSSAR di Termoli;
- Responsabile del progetto "Teatriamo insieme"; a.s. 2001/02, IPSSAR di Termoli;
- Responsabile del progetto "Ri...costruiamo la storia attraverso i luoghi, il cibo, i sapori"; a.s. 2001/02, IPSSAR di Termoli;
- Responsabile del progetto "Su il sipario, tutti in scena"; a.s. 2002/03, IPSSAR di *Termoli;*
- Incarico di Tutor per la realizzazione del progetto "La relazione docente-alunno e il gruppo classe". Anno scolastico 2002-03. IPSSAR di Termoli;
- Responsabile del progetto. "C'è un posto in prima fila". Anno scolastico 2004-05. *IPSSAR di Termoli;*
- Progetto "Percorsi di promozione e integrazione per immigrati in basso Molise". Ambito Territoriale di Termoli, comune capofila Termoli. 2006;
- Ideatrice del concorso riservato agli studenti della provincia di Campobasso: "Sconfiggiamo la violenza". Anno 2006;
- Progetto: " Oltre la differenza" per diffondere la cultura delle pari opportunità tra gli studenti di ogni ordine e grado. Anno 2006-2009;
- Progetto: " A scuola di Costituzione". Anno scolastico 2008-2009 ITNG di Termoli;
- Integrazione del POF sulle pari opportunità. Anno scolastico 2008-2009 ITNG di Termoli;
- Realizzazione della Mostra "I talenti e saperi delle donne" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Assessorato alla Cultura del comune di Termoli. Anno 2008;

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI,COMITATI, GRUPPI DI LAVORO

Dal 13 dicembre 2005 ricopre la carica di Consigliere di Parità, nominata dal Ministro del Lavoro di concerto col Ministro per le Pari Opportunità. Questo ruolo comporta diverse attività e la partecipazione in varie commissioni, comitati e gruppi di lavoro.

Sono disponibili i Rapporti annuali delle attività svolte nell'ambito del ruolo della Consigliera Provinciale di Parità dal 13 dicembre 2005 ad oggi .

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA — **ITALIANO MADRELINGUA**

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Ottima predisposizione ai rapporti interpersonali.
Ottime doti comunicative, attitudine alle pubbliche relazioni e al lavoro di squadra.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Buone competenze organizzative maturate durante l'esperienze di lavoro in qualità di insegnante, nelle diverse attività svolte in qualità di tutor e nella gestione e coordinamento di *gruppi di lavoro per l'Associazione femminile socio-culturale-ricreativa "Morgana"*

• Corsi e attività di aggiornamento svolti

- "Formazione didattica e professionale nel contesto della interdiscipinarietà": Provveditorato agli Studi di Bari 20 agosto 1975;
- "Il docente nella scuola per la emancipazione sociale e culturale delle masse popolari":Provveditorato agli Studi di Bari 21 maggio 1976;
- "Corso di specializzazione didattica per la conoscenza storico-geografica dell'Africa": Istituto Italo-Africano di Bari, 10 giugno 1976;
- "Corso di specializzazione didattica per la conoscenza dei problemi della decolonizzazione e dello sviluppo dell'Africa": Istituto Italo-Africano di Bari, 10 giugno 1976;
- "Corso di aggiornamento sulla nuova scheda di valutazione per docenti di scuola *media": Distretto scolastico n°6 di Termoli, 29 gennaio 1994;*
- "Nuovo modello di scheda di valutazione": IRSAE Molise, 13 settembre 1994;
- "Tempo prolungato e organizzazione dei laboratori": scuola media statale Don Carlo Gnocchi Montecilfone, 13 febbraio 1995;
- *"L'educazione alla creatività: tecniche e modelli operativi": IRSAE Molise, 25 maggio 1995;*
- "Aria, acqua, itinerari didattici e aspetti sperimentali": IRSAE Molise, 24 giugno 1996;
- "Aria acqua. Proposte di educazione ambientale": IRSAE Molise, 20 settembre 1996;
- "Il teatro per la scuola. Modulo scuola secondaria di primo e secondo grado": IRSAE Molise, 23 novembre 1996;
- "Aria acqua. Proposte di educazione ambientale": IRSAE Molise, 04 marzo 1997;
- "L'adolescenza della mente": IRSAE Molise, 10 maggio 1997;
- " Il rapporto educativo e culturale: processi di approccio e metodiche della valutazione": Istituto Comprensivo di Palata (CB), 27 novembre 1997;
- "Progetto Compass 98-98; alfabetizzazione informatica primo livello" IRSAE Molise, 07 maggio 1998;
- "Arte contemporanea: le stanze del Minotauro. L'arte di Picasso tra memoria e mito": IRSAE Molise, 08 giugno 1998;
- "Energia, ambiente e qualità della vita": IRSAE Molise, 10 giugno 1998;
- "Energia, ambiente e qualità della vita": IRSAE Molise, 10 settembre 1998;
- "Il linguaggio del cinema": Scuola media Statale M. Brigida di Termoli, 28 gennaio 1999;
- "Corso di formazione sulla sicurezza di cui all'art.9 D.Lvo 19 marzo 1996 n° 242": Scuola media Statale M. Brigida di Termoli, 23 febbraio 1999;
- "Due secoli di storia del Mezzogiorno 1799-1999": IRSAE Molise, 05 maggio 1999;
- "Corso di formazione per docenti di Storia": Provveditorato agli Studi di Campobasso, Termoli 30 aprile 1999;
- "Corso di formazione l'ascolto degli adolescenti": Associazione Crescere, Termoli 11 giugno 1999;
- *"Due secoli di storia del Mezzogiorno 1799-1999" IRSAE Molise, 31 marzo 2000;*
- " Le difficoltà di apprendimento. Strategie per contrastare lo svantaggio": CIDI di Termoli, 14 aprile 2000;
- "Autoanalisi di Istituto e autovalutazione dei docenti": IRSAE Molise, 18 ottobre 2000;
- *"Qualità nel recupero": IRSAE Molise, 05 marzo 2001;*
- "Seminario di formazione sul testo: Materiali di ricerca metodologico-disciplinare": IRSAE Molise, 06 marzo 2001;
- Corso di formazione: "La relazione docente-alunno e il gruppo classe". Anno scolastico 2003-2004. IPSSAR di Termoli;
- Corso di formazione:" Peer education e burn out". Anno scolastico 2004-2005. IPSSAR di Termoli;
- Corso di formazione sul disagio scolastico sul tema: "A scuola con soddisfazione". Anno scolastico 2004-2005. IPSSAR di Termoli;
- Relatrice del Convegno il ruolo della donna ieri e oggi : " Le nuove professioni a tutela del mare, dell'ambiente, del territorio". Anno scolastico 2009-2010 ITNG di Termoli.

• Principali mansioni e responsabilità

Principali attività svolte:
Sostegno alle donne per l'inserimento e reinserimento lavorativo attraverso l'attivazione di uno sportello finalizzato all'erogazione dei seguenti servizi:
Attività di informazione sul mercato del lavoro locale;
Supporto alla redazione del curriculum vitae, domande di autocandidatura, lettere di presentazione;
Consulenza relativa alle modalità più opportune per sostenere un colloquio di lavoro e o altri processi strutturali di selezione del personale.

Progettazione del seguenti interventi:

- "il disagio femminile nella realtà attuale"- seminario informativo , "Raccontandoci: gli anziani e i giovani al femminile- un "incontro" impossibile o un'occasione di reciproco arricchimento?"- seminario informativo;"Salute- giovani donne" – ciclo di seminari informativi;
- "Ad occhi aperti" – corso di auto-difesa per sviluppare politiche pubbliche in sostegno *al genere femminile.*

Coordinamento e monitoraggio dei seguenti interventi:

- ciclo di seminari informativi e formativi svolti nel periodo 1996-1998 "Essere Donna *sui seguenti temi: "Donna e medicina", "Donna e istituzione pubblica", "Donna e* volontariato";
- estemporanee di pittura a tema femminile negli anni 1996, 97, 98, tenutesi nel Borgo antico di Termoli ;
- visite culturali: Roma per la Mostra di Matisse e visita alla Galleria Dora Pamphili il 18/01/1998, Roma al Palazzo Altemps e alla galleria d'arte moderna per la mostra su Picasso il 10/01/1999.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1980 - 1982
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Urbino – Corso di perfezionamento post-laurea
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Storia contemporanea, Storia medievale; Storia dei partiti politici; Antropologia, Storia Moderna
• Qualifica conseguita	Corso di perfezionamento post-laurea in Storia Moderna
• Date (da – a)	1976
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ufficio Scolastico Interregionale di Abruzzo e Molise – l'Aquila
• Qualifica conseguita	Abilitazione all'insegnamento di materie letterarie
• Date (da – a)	Novembre 1971
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di pedagogia - Istituto Universitario "suor Orsola Benincasa" - Napoli
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Storia della Filosofia; Pedagogia; Psicologia; Italiano, Latino
• Qualifica conseguita	Laurea in Pedagogia

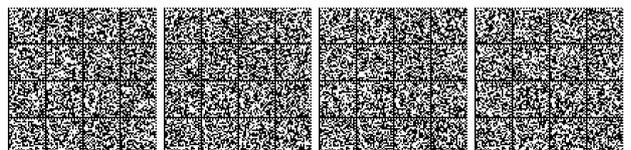
• Date (da – a)	**2000 – 2006**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione IPSSAR -Termoli
• Tipo di azienda o settore	Ministero dell'Istruzione - MIUR
• Tipo di impiego	Insegnante di ruolo
• Principali mansioni e responsabilità	Docente di materie Letterarie

• Date (da – a)	**1981 - 2000**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuole Secondarie di primo grado - territorio molisano
• Tipo di azienda o settore	Ministero dell'Istruzione - MIUR
• Tipo di impiego	Insegnante di ruolo
• Principali mansioni e responsabilità	Docente di materie Letterarie

• Date (da – a)	**1971 - 1981**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuole Secondarie di primo grado - territorio molisano
• Tipo di azienda o settore	Ministero dell'Istruzione - MIUR
• Tipo di impiego	Servizio pre-ruolo
• Principali mansioni e responsabilità	Docente di materie Letterarie

• Date (da a)	**1990 - 1995**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola Media Statale "Don Gnocchi" – Montecilfone (Cb)
• Tipo di azienda o settore	Ministero dell'Istruzione - MIUR
• Tipo di impiego	Incarico in qualità di Responsabile per le Pari Opportunità
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile per le Pari Opportunità nell'ambito di :

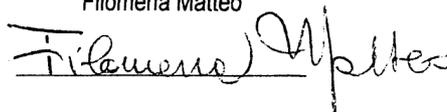
- Monitoraggio e controllo delle attività scolastiche per garantire il rispetto dei principi delle pari opportunità, in base alla normativa vigente in materia;
- Programmazione e coordinamento di azioni positive in materia di pari opportunità (attività di informazione e sensibilizzazione sul tema);
- Azioni di orientamento per gli studenti in uscita dal percorso scolastico in riferimento alle migliori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro locale e nazionale;
- Azioni di orientamento finalizzate all'attuazione delle politiche di genere.

• Date (da – a)	**1995 - 1999**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Costituzione dell'Associazione femminile socio-culturale-ricreativa "Morgana" – Termoli.
• Tipo di azienda o settore	Associazione femminile socio-culturale-ricreativa. Associazione con scopo statuario di intercettare le problematiche delle donne relative all'inserimento lavorativo, con particolare riguardo alla cooperazione femminile e all'inclusione nel mondo del lavoro finalizzata all'attuazione delle pari opportunità. Attenzione rivolta a donne con disagio familiare per un loro recupero in termini di cittadinanza e sussidiarietà.
• Tipo di impiego	Socio fondatore- responsabile delle attività progettuali

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE — Conoscenza di Windows e del Pacchetto Office. Utilizzo di Internet e Posta Elettronica.

PATENTE O PATENTI — B - Automunita

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Termoli (Cb), 22 luglio 2010

In fede
Filomena Matteo

10A13549

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Biella.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il provvedimento n. 44 del Presidente della Provincia di Biella del 2 agosto 2010 con il quale si designa l'Avv. Alessandra Guarini quale consigliera di parità effettiva della Provincia di Biella;

Vistoil *curriculum vitae* dell'Avv. Alessandra Guarini allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione Provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della Provincia di Biella;

Decreta:

L'Avv. Alessandra Guarini è nominata consigliera di parità effettiva della Provincia di Biella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

ESPERIENZA LAVORATIVA

GUARINI ALESSANDRA

INCARICHI ATTUALI

- Avvocato libero professionista, con studio associato in Biella
- Professionista iscritto all'elenco regionale per la nomina a Commissario di Enti Locali
- Legale dell'associazione CODACONS per la sede di Biella
- Membro del Comitato dei Garanti dell'Università Popolare UPBEduca di Biella
- Referente di Parità per Città Studi S.p.a.
- Incarichi di consulenza per Enti Pubblici e privati quale esperta di Pari Opportunità per progetti di sviluppo
- Docente nei corsi di formazione in materia di Parità e Pari Opportunità

ESPERIENZE LAVORATIVE PRECEDENTI

- 2008-2009: docente di Pari Opportunità nel Master per laureati "Impresa Culturale e Sostenibile"
- 2004-2006: incarichi di consulenza per la Comunità Collinare, Unione di Comuni, "Tra Baraggia e Bramaterra" quale esperta di Parità
- 2001: nomina ministeriale come Consigliera di Parità per la Provincia di Biella
- 2001: incarico come Segretario Generale di Comunità Montana
- 2001: membro della Commissione Tecnico-consultiva dell'ATC di Biella
- 2001: membro del Consiglio Direttivo dell'UPS di Biella
- 2000: membro del Consiglio Direttivo dell'ATL di Biella
- 1999: incarichi di consulenza in ambito amministrativo presso Enti Locali
- 1998: assunta nel mese di febbraio con contratto a tempo determinato part-time presso il Comune di Massazza, con posizione retributiva e contributiva equiparata ad una ex VII q.f., per lo svolgimento di mansioni amministrative e contabili. Incarico cessato a dicembre 1998
- 1998: conseguita iscrizione all'Albo degli Avvocati
- 1996: assunta per un anno come lavoratrice socialmente utile presso il Comune di Sagliano Micca con l'incarico di organizzazione della verifica dei tributi locali, con particolare riferimento al censimento delle aree e dei fabbricati soggetti ai tributi locali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

STUDI

- 1993: conseguito diploma di laurea in giurisprudenza, con votazione 105/110, presso l'Università degli Studi di Pavia
- 1987: conseguito diploma di maturità presso Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

- 2010: V Congresso Giuridico-Forense – Roma 11-12-13 marzo 2010- Sessione dell'11 marzo dedicata alle "Pari Opportunità";
- 2009: convegno accreditato per la formazione degli Avvocati "*Difendersi dalla violenza*", Avvocatura e Regione Piemonte insieme contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni.
- 2006-2008: corsi di aggiornamento sulle discipline giuridiche organizzati dall'Ordine degli Avvocati di Biella e dalla Camera Penale del Piemonte e Valle d'Aosta.
- 2005-2006: corsi di aggiornamento in materia giuslavoristica tenuti dall'ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i Consiglieri e le Consigliere di Parità Provinciali.
- 2004: appuntamento annuale finanza e fiscalità locale "*Un Federalismo utile al Paese. Risorse e poteri per superare lo stallo e rilanciare lo sviluppo*" organizzato a Viareggio dall'Associazione Legautonomie, nell'ambito del quale sono stati tenuti un seminario sulla "*Governance nella gestione dei servizi pubblici e delle funzioni: l'esternalizzazione e il sistema delle partecipate*" ed un seminario "*Verso il bilancio integrato di città: esperienze e strumenti di innovazioni*"
- 2004: 19 giugno, convegno "*La responsabilità per colpa professionale*", tenuto dall'Ordine degli Avvocati e dalle Camere Penali del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta "Vittorio Chiusano" Sezione di Biella
- 2004: corso sulla comunicazione istituzionale, organizzato dal Consorzio Network di Torino
- 2004: corso di aggiornamento in materia di parità e pari opportunità e sulla riforma del mercato del lavoro, tenuto a Milano dall'ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della attività della rete nazionale dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità
- 2004: 20-21 maggio, corso presso C.I.S.S.A.B.O tenuto da docenti SDA dell'Università Bocconi sui "Finanzianti comunitari per lo sviluppo locale"
- 2004: 29 maggio, convegno "*La riforma del mercato del lavoro*", tenuto dai docenti del Centro Studi Marco Biagi
- 2003: convegno nazionale "*Finanza e Fiscalità locale*" organizzato a Viareggio dall'Associazione Legautonomie 2002: corso "*Le pari opportunità: comitato, gestione e finanziamento*" presso la Scuola di Direzione Aziendale SDA Bocconi
- 2002: Workshop "*Diversity Management: politiche e strumenti di gestione delle diversità*", presso la Scuola di Direzione Aziendale SDA Bocconi
- 2002: Corso di aggiornamento in tema di "*Appalti di forniture e servizi*" organizzato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese
- 2002: corso di aggiornamento "*Le novità della legge 166/02 in materia di lavori pubblici*", organizzato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canadese
- 1998: conseguita nel mese di giugno abilitazione professionale
- 1995: completato biennio di pratica forense presso lo studio legale associato Boggio Marzet-Boraine di Biella
- 1994: corso di specializzazione post-universitario in materie giuridiche presso l'Ateneo di Torino

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	Italiana
ALTRE LINGUE	
	Inglese e francese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Buona
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	L'incarico ministeriale di Consigliera di Parità Provinciale mi ha permesso di sedimentare le competenze acquisiste nelle pregresse esperienze lavorative e di sviluppare la capacità di creare reti tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti in materia di parità e pari opportunità
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	L'esperienza di Segretario Generale presso un ente locale mi ha permesso di sviluppare attitudini manageriali e di gestione del personale
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima conoscenza di internet e degli strumenti informatici
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
PATENTE O PATENTI	Patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	

Biella, li 24 maggio 2010

- Avv. Alessandra Guarini -

La sottoscritta autorizza ai sensi del D.lgs 196/03 l'utilizzo dei dati personali per i fini consentiti dalla legge.

Biella, li 24 maggio 2010

Avv. Alessandra Guarini -

10A13550

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità supplente della regione Puglia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della giunta regionale della regione Puglia n. 2259 del 24 novembre 2009 con la quale si designa la sig.ra Teresa Zaccaria quale consigliera di parità supplente della regione Puglia;

Visto il curriculum vitae della sig.ra Teresa Zaccaria allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione regionale per le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della regione Puglia;

Decreta:

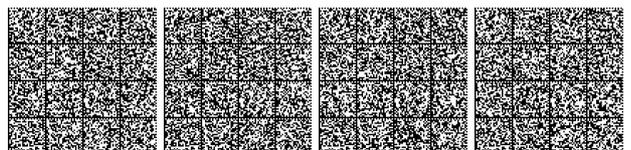
La sig.ra Teresa Zaccaria è nominata consigliera di parità supplente della regione Puglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

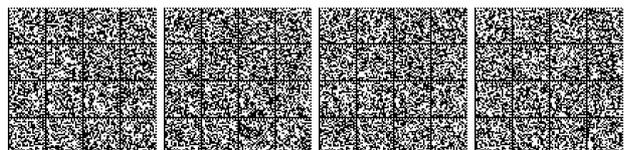
Cognome Nome	**Zaccaria Teresa**

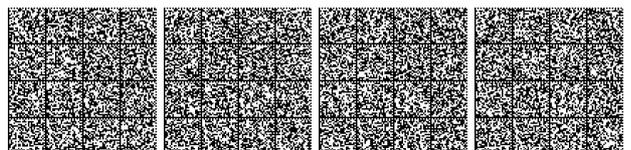
Esperienze Professionali

Date	**1999 – 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Realizzazione dei seguenti progetti: **PON 1999** misura 3 – azione 3.1 *"Simulazione di impresa"* - **PON 2001** misura 3 – azione 3.1 *"Noi e l'ambiente"* - **PON 2003** misura 3 – azione 3.1 *"La scuola per lo sviluppo"* - **PON 2004** misura 3 – azione 3.1 *"La scuola per lo sviluppo"* (seconda parte) – **PON 2006** misura 3 - azione 3.1 *"Noi e l'ambiente"* – **PON 2007** misura 7,3 F1 *"La scuola per lo sviluppo"*
Principali attività e responsabilità	Docente, Tutor
Nome e indirizzo del datore di lavoro	M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)
Tipo di attività o settore	Settore Formazione e Pari Opportunità
Date	**1999 – 2000**
Lavoro o posizione ricoperti	Ricercatrice, Docente di Pari Opportunità e Componente del Comitato Scientifico I.R.S.A.E. Puglia per la realizzazione del Progetto "Comenius" 3.1 (in allegato abstract volume "Identità di genere e immagine femminile")
Principali attività e responsabilità	Progettazione, Docente e Tutor
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.R.S.A.E. Puglia, Via Camillo Rosalba
Tipo di attività o settore	Settore Formazione e Pari Opportunità
Date	**1999**
Lavoro o posizione ricoperti	Presidente della Commissione Progetto "Immigrazione" finalizzato alla formazione delle donne
Principali attività e responsabilità	Coordinamento delle attività e docente di Pari Opportunità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro (realizzato dalla Phoneix s.r.l. di Bari)
Tipo di attività o settore	Settore Formazione e Pari Opportunità
Date	**1998**
Lavoro o posizione ricoperti	Formatrice
Principali attività e responsabilità	Formatrice di Pari Opportunità e Azioni Positive (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.T.C. Romanazzi – Bari
Tipo di attività o settore	Settore Formazione e Pari Opportunità
Date	**1996 – 2001**
Lavoro o posizione ricoperti	Progetto di azioni positive - Esperta nell'equipe del Politecnologico Tecnopolis
Principali attività e responsabilità	Esperta di Azioni Positive
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tecnopolis di Valenzano (BA)
Tipo di attività o settore	Settore Formazione e Pari Opportunità
Date	**1980 - 1986**
Lavoro o posizione ricoperti	Direttrice del Settore Formazione
Principali attività e responsabilità	Coordinamento delle attività formative e gestione del personale docente

	(allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	LegaCoop. Puglia - Bari
Tipo di attività o settore	Settore Formazione
Istruzione e formazione	
Date	**1967/'78**
Titolo della qualifica rilasciata	Abilitazione magistrale
Date	**1966/'67**
Titolo di studio	Diploma di abilitazione magistrale
Capacità e competenze personali	
Madrelingua	Italiano: ottimo, parlato e scritto
Seconda lingua	Inglese: buono Francese: scolastico
Capacità e competenze relazionali	Adattamento agli ambienti pluriculturali Capacità di inserimento in gruppi di lavoro già costituiti e in gruppi di nuova formazione Capacità di aggregazione
Capacità e competenze organizzative	Senso dell'organizzazione Capacità di problem solving
Capacità e competenze tecniche	- Direttore di corsi di formazione conseguito presso l'ISFOL - Formatrice di docenti della lingua italiana conseguito presso l'IRRSAE Puglia
Capacità e competenze informatiche	Buona conoscenza di Windows, del pacchetto Office, di Internet Explorer
Altre capacità e competenze	
(Esperienze in Materia di Parità)	
Date	**Anni 2008/2009**
Lavoro o incarichi ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Vice Presidente del gruppo di lavoro "Pubblica Amministrazione" – Rete Nazionale delle Consigliere di Parità (vedi allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Tipo di attività o settore	Monitoraggio e aggiornamento della legislazione italiana sulle norme che regolano il ruolo e la funzione delle Consigliere nella Pubblica Amministrazione
Date	**28 Lug 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione, promozione e conoscenza dell'attività della Consigliera di Parità di Puglia su numero speciale per la Fiera del Levante (allegati)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regione Puglia e Ministero del Lavoro
Tipo di attività o settore	Sensibilizzazione e informazione delle attività della Consigliera di Parità
Date	**27 Lug 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Stipula della Convenzione – Protocollo d'Intesa Direzione Regionale del Lavoro Puglia e Ufficio della Consigliera di parità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro e Consigliera di Parità
Tipo di attività o settore	Monitoraggio e costituzione banca dati delle aziende con più di 100 dipendenti
Date	**22 Lug 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Protocollo di Intesa fra le Consigliere di Parità Regione Puglia e l'Università del Salento per "La Scuola Estiva della Differenza – VII Edizione – Anno 2009" tenutasi dall' 1 al 5 settembre 2009 (in allegato Convenzione e programma delle giornate)

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regionale – Università del Salento
Tipo di attività o settore	Formazione e promozione
Date	**9 Lug 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Orientamento e informazione – Seminario conclusivo "Orientare la formazione per orientare l'impresa" (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro – Cooperativa Sociale Itaca Conversano-Bari - Meridia (Consorzio)
Tipo di attività o settore	Orientamento e informazione
Date	**20 Giu 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione e promozione eventi "La Notte Rosa di Otranto" (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di parità – Comune di Otranto – Provincia di Lecce – Regione Puglia – Consigliera Lecce
Tipo di attività o settore	Promozione e informazione
Date	**Giu 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Costituzione di un elenco di avvocate esperte di diritto del lavoro (Bando pubblico)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regione Puglia – Ordine degli avvocati/avvocate
Tipo di attività o settore	Attività di promozione di azioni in giudizio (Art. 37 commi 2, 4)
Date	**13 Mag 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Laboratorio "Grafie del Se" nel Carcere di Bari con le donne detenute (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro di documentazione e cultura delle donne – Consigliera di Parità Regione Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione e formazione
Date	**1 Mag 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Conferenza stampa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in casa (allegati), informazione (Giornata Mondiale sulla Sicurezza)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rete della Consigliera di parità Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione e sensibilizzazione
Date	**13 Mar 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza - + donne in politica + politica per le donne + democrazia - discriminazioni (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità Puglia - Ufficio della Consigliera di Parità Basilicata – Lobby Europea delle Donne
Tipo di attività o settore	Informazione, formazione e promozione Pari Opportunità
Date	**8 Mar 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione e informazione – Convegno "Quante Storie"- Banca del Tempo Bari Presentazione di un "quaderno" (allegati)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regionale – Banca del Tempo Bari
Tipo di attività o settore	Formazione e promozione
Date	**3 Feb 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione – Piano triennale di azioni positive (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Reti dei Comitati Pari Opportunità Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione e formazione

Date	**16 Gen 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Conferenza stampa e denuncia contro la Giunta di Molfetta (Bari) per la mancanza di donne in Giunta (allegati)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità Puglia – Commissione Pari Opportunità Regione Puglia – Associazione Tessere
Tipo di attività o settore	Informazione e diffida contro la Pubblica Amministrazione
Date	**15 Gen 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Attività di formazione formatori in qualità di esperta – Progetto "Donne: benessere e ambiente" (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità Puglia – Istituti Tecnici Paritari Masterform – decreto del FORMEZ – Ministero della Pubblica Istruzione
Tipo di attività o settore	Formazione
Date	**8 Gen 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Tavola Rotonda di presentazione del progetto "Donne di periferia, donne di vita – Per un riscatto della legalità"- Percorso di formazione rivolto a 15 donne di Enziteto (Ba) per competenze tecnico-espressive (Allegati)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regionale – Accademia del Cinema dei Ragazzi Enziteto (Ba)
Tipo di attività o settore	Formazione per competenze tecnico-espressive
Date	**Gen 2009**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione – Agenda sui Piani Triennali per le Pubbliche Amministrazioni con relative leggi (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera e Ministero del Lavoro – Regione Puglia
Tipo di attività o settore	Sensibilizzazione e informazione sulle azioni positive nella Pubblica Amministrazione
Date	**5 Dic 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione Politiche di Genere e istituzione della Commissione Consiliare Pari Opportunità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Grottaglie (Ta)
Tipo di attività o settore	Sensibilizzazione e promozione Pari Opportunità
Date	**14 Nov 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione Pari Opportunità – Convegno finale (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	INFORMA – DOOR – Centro Risorse Bari
Tipo di attività o settore	Orientamento e politiche di conciliazione
Date	**27 Ott 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Costituzione di strumenti per promuovere una cultura dei diritti delle donne nel mondo del lavoro attraverso azioni integrate di ricerca, informazioni (Osservatorio sull'occupazione femminile - allegati) Convegno
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regionale – Assessorato al Lavoro
Tipo di attività o settore	Ricerca e informazione
Date	**8 Ott 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Indagine nell'area del PIT2 "Stereotipi di Genere" (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia per l'inclusione sociale – Andria – Bari
Tipo di attività o settore	Formazione e promozione

Date	**16 Sett 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione e formazione (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rete delle Consigliere di Parità – Comitati – Commissione Pari Opportunità
Tipo di attività o settore	Formazione e informazione delle Pari Opportunità nella Regione Puglia
Date	**15 Lug 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Pubblicazione di un glossario dei termini per le Pari Opportunità (ABC di Parità) (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità
Tipo di attività o settore	Informazione – Costruzione di strumenti per la diffusione dei termini e linguaggi di parità
Date	**22 Mag 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione e informazione – CIRCUMLAVORANDO (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Tipo di attività o settore	Servizio itinerante di informazione
Date	**14 Mag 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione PORPUGLIA – FORPUGLIA Pari Opportunità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORPUGLIA – Lega Coop - Bari
Tipo di attività o settore	Monitoraggio e formazione
Date	**18 Mar 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Implementazione di Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bitonto (Bari)
Tipo di attività o settore	Informazione e aggiornamento dei Piani Triennali nella Pubblica Amministrazione
Date	**1 Apr 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Seminario POR PUGLIA – Misura 3.14 "Donne e impresa nella società della conoscenza" (Area di intervento Provincia di Bari e PIT Murgia) (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia – Stato FSE
Tipo di attività o settore	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
Date	**7 Feb 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione e aggiornamento (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità – Ministero del Lavoro
Tipo di attività o settore	Formazione e aggiornamento - Workshop "La riforma della Pubblica Amministrazione e Pari Opportunità"
Date	**24 Gen 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Legge 125/91 – Azioni Positive – Programma Obiettivo – Workshop (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità – Ministero del Lavoro
Tipo di attività o settore	Formazione e aggiornamento
Date	**10 Gen 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione, promozione e aggiornamento (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ufficio della Consigliera di Parità – Ministero del Lavoro
Tipo di attività o settore	Formazione e aggiornamento della legislazione italiana (legge 53/00 sui tempi e congedi parentali)

Date	**1 Gen 2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione – Anno Europeo del dialogo fra culture – Agenda 2008 (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione
Date	**Anni 2007/2006/2005/2004**
Lavoro o incarichi ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Componente del gruppo "Proposte di integrazione al DLgs 196/2000" -- Rete Nazionale delle Consigliere di Parità – Quaderni pubblicati e abstract allegati
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Tipo di attività o settore	Monitoraggio e aggiornamento della legislazione italiana sulle norme che regolano il ruolo e la funzione delle Consigliere di Parità
Date	**10 Set 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione delle Pari Opportunità in Puglia – Workshop sui Bilanci di Genere – Fiera del Levante Bari (allegati)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Assessorato alla Solidarietà Regione Puglia
Tipo di attività o settore	Promozione delle Pari Opportunità
Date	**1 Lug 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Formazione e informazione – sensibilizzazione di Pari Opportunità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Trani (Bari)
Tipo di attività o settore	Convocazione, formazione e aggiornamento
Date	**26 Giu 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Pari Opportunità – "Women between gender policies e entrepreneurship" Final Meeting Progetto WEFNET (Bilanci di Genere) (in allegato gli atti)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Committee of Regions – 101 Rue Belliard, Bruxelles (UE)
Tipo di attività o settore	Promozione delle Pari Opportunità in Europa
Date	**7 Giu 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione di pari opportunità – Forum sulle Pari Opportunità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Commissione Pari Opportunità Regione Puglia – Provincia di Foggia – Comune di Foggia
Tipo di attività o settore	Promozione delle Pari Opportunità
Date	**26 Mar 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione di pari opportunità (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Ruvo di Puglia – ACLI – AIAS – CALLIOPE – Forum dei Giovani
Tipo di attività o settore	Informazione e promozione
Date	**18 Mar 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione delle Pari Opportunità per tutti – Azioni contro le discriminazioni nei confronti delle persone con diversi orientamenti sessuali (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AGEDO (Associazione Genitori di Omosessuali) - Consigliera di Parità - Comune di Bari
Tipo di attività o settore	Informazione e promozione
Date	**11 Mar 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia

Principali attività e responsabilità	Pari Opportunità – Convegno (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CIF - Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione e promozione
Date	**9 Mar 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione di Pari Opportunità – Convegno (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Triggiano (Bari)
Tipo di attività o settore	Formazione, informazione e promozione
Date	**8 Mar 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione per l'Anno Europeo delle Pari Opportunità – Pubblicazione sui media locali e regionali (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità
Tipo di attività o settore	Informazione e promozione
Date	**30 Gen 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione di Azioni Positive – Workshop (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari
Tipo di attività o settore	Formazione e promozione
Date	**1 Gen 2007**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione: Agenda per l'Anno Europeo delle Pari Opportunità con le leggi incluse (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consigliera di Parità Regione Puglia
Tipo di attività o settore	Informazione
Date	**16 Dic 2006**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione e sensibilizzazione (Il cammino delle donne nella democrazia a 60 anni dal voto) (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Partito dei democratici di Sinistra - Bari
Tipo di attività o settore	Informazione
Date	**25 Nov 2006**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Informazione (Giornata Mondiale della Violenza alle Donne) (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bari e varie associazioni fra cui Giraffa – Consulta Regionale Consigliera di Parità
Tipo di attività o settore	Informazione e sensibilizzazione
Date	**Ott. 2006**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	"Flying carpets – analisi della condizione femminile nel bacino del Mediterraneo" finanziato dalla Fondazione Anna Lindh
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Fondazione Anna Lindh (promosso dalla Lunaria ONLUS e organizzazioni femminili egiziane, greche e palestinesi)
Tipo di attività o settore	Formazione, promozione e sostegno di Pari Opportunità
Date	**Set 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Convegno "La parità fra donne e uomini nella vita locale"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia per l'inclusione sociale dell'Area Nord Barese Ofantina
Tipo di attività o settore	Formazione e sostegno di Pari Opportunità
Date	**Set 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principale attività e responsabilità	Partecipazione in qualità di esperta nel Comitato di Sorveglianza dei POR Regione Puglia (in allegato criteri e proposte)

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comitato di Sorveglianza POR Puglia
Tipo di attività o settore	Promozione e sostegno delle Pari Opportunità
Date	**Lug 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Alfabetizzazione all'informatica denominata "8 pillole di informatica" rivolto alle donne della città antica di Bari
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Famiglie Territoriali "S. Nicola" – Comune di Bari
Tipo attività o settore	Promozione e sostegno alle Pari Opportunità
Date	**Giu 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Elaborazione dei criteri di valutazione dei progetti dal punto di vista di genere
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comitato di Sorveglianza POR Regione Puglia
Tipo attività o settore	Promozione e sostegno delle Pari Opportunità
Date	**Apr 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Collaborazione ricerca e studio sull'Istituto della Mobilità (in allegato attestazione della Regione Basilicata)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Basilicata: Dipartimento Formazione e Lavoro – Ufficio della Consigliera di Parità
Tipo attività e settore	Mansioni proprie
Date	**Feb 2006**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione e sensibilizzazione – Convegno "Welfare Lavoro Donne" (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	UIL Pensionati di Bari e di Puglia – A.D.A.
Tipo attività e settore	Informazione e promozione
Date	**Ago 2005**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Promozione di un'azione di sistema sui temi nell'ottica di genere
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Promosso dalla: CNA Puglia, UIL Nazionale, Coordinamento Donne UIL Nazionale, Agenzia per lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina, Agenzia Progetto Donna Reggio Emilia, Università di Bari
Tipo attività e settore	Diffusione delle Nuove Prassi
Date	**Apr 2005**
Lavoro e posizione ricoperti	Consigliere di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Adesione per la ridefinizione di misure attuative per l'anno 2005/06 del Comitato di pilotaggio dell'Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Territoriale Nord Barese Ofantino
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Patto Territoriale Nord Barese Ofantino
Tipo di attività e settore	Trasversalità delle dimensioni di genere in tutte le misure attuative previste relativamente alle "Politiche del Lavoro nell'ottica di Genere"
Date	**8 Mar 2005**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Partecipazione all'udienza del Presidente della Repubblica in occasione dell'8 marzo presso il Quirinale (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Presidenza della Repubblica - Ministero del Lavoro
Tipo di attività o settore	Promozione e informazione
Date	**Mar 2005**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Sostegno e collaborazione con l'ANPE per la definizione dei disegni di legge relativi al riconoscimento del profilo professionale di "Animatore di Conciliazione dei Tempi di Vita Familiare e Lavoro" e al disegno di legge per "Il governo del Tempo e dello Spazio Urbano – Pianificazione degli orari della Città"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ANPE (Associazione nazionale pedagogisti italiani)
Tipo di attività o settore	Pari Opportunità e Buone Prassi
Date	**Nov 2004**
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità	Adesione al progetto CSEI Universus, Centro Ricerche Sociali e l'Agenzia per l'Inclusione Sociale del

Patto Nord Barese Ofantino

Nome e indirizzo del datore di lavoro: CSEI Universus e Agenzia per l'Inclusione Sociale del Patto Nord Barese Ofantino
Tipo di attività o settore: Promozione Pari Opportunità nella nascente sesta provincia pugliese (BAT)

Date: **Set 2004**
Lavoro o posizione ricoperti: Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità: Sottoscrizione di protocollo costitutivo della "Cabina di regia Territoriale"
Nome e indirizzo del datore di lavoro: ANPE con la partnership della Società consortile Langhe Monferrato e il CdE di Milano
Tipo di attività o settore: Conciliazione dei Tempi di Vita e Lavoro, legge 53/'00

Date: **Set 2004**
Lavoro e posizioni ricoperti: Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità: Formazione e diffusione della cultura della differenza di genere, sviluppare le politiche di incremento dell'occupazione femminile , valorizzare competenze femminili, in particolare quelle di alta specializzazione
Nome e indirizzo del datore di lavoro: Ministero dell'Istruzione e della Ricerca
Tipo di attività o settore: Promozione di Pari Opportunità in tutta la Regione Puglia

Date: **Lug 2004**
Lavoro o posizione ricoperti: Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità: Costituzione del Gruppo di Interesse Territoriale (GIT) – Scuola di Alta Formazione 2000 – 2006 (allegato)
Nome e indirizzo del datore di lavoro: MIUR – Università degli Studi di Foggia
Tipo di attività o settore: Pari Opportunità Puglia

Date: **Lug 2004**
Lavoro e posizioni ricoperti: Consigliera di Parità supplente Regione Puglia
Principali attività e responsabilità: Partecipazione ad un gruppo di lavoro per la costituzione di un "Osservatorio del mercato del lavoro in Puglia" dopo la legge "Biagi"
Nome e indirizzo del datore di lavoro: UIL Puglia e Università di Bari
Tipo di attività o settore: Ricerca Mercato del Lavoro

(Incarichi pubblici ricoperti)

- nel 2006 viene riconfermata componente della Consulta Femminile dell'Ente Regione Puglia, con l'incarico di membro del Comitato di Presidenza, dopo la prima designazione del 2002 è Presidente nell'ambito della Consulta della Commissione Affari Istituzionali che lavora per il riordino degli Istituti di Parità e conseguenti leggi elettorali. (In allegato tutta la documentazione).

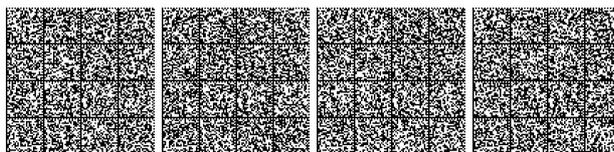
- nel 2006 è rieletta rappresentante sindacale unitaria (RSU) del XXV Circolo Didattico di Bari, dopo essere stata eletta nelle precedenti tornate del 2003 e del 2000

- dall' apr a giu 2005, fa parte del Comitato Provinciale per i "4 Sì" per i referendum sulla procreazione assistita, di cui è Vice Presidente (vedi allegato)

- **dall'ottobre 2003, a tutt'oggi, è nominata Consigliera di Parità, supplente, per la Regione Puglia con Decreto del Ministro del Welfare (allegato)**

- dal 2002, a tutt'oggi, fa parte dell'Esecutivo regionale del Coordinamento Pari Opportunità della UIL Puglia (in allegato opuscolo sulle Pari Opportunità "Progettualità per l'equilibrio vita lavoro")

- **dal set '99 a mag '04 viene riconfermata nella Commissione Consiliare Speciale Pari Opportunità del Comune di Bari**, con delibera del Consiglio Comunale, dopo la precedente nomina dell'agosto '95. In questi anni organizza con la Commissione i seguenti convegni:
- 31/10/2003 Modelli culturali delle violenze (di cui è relatrice) (allegato)
- 11/12/2000 L'imprenditoria si fa donna (di cui è relatrice) (allegato)
- 18-19/03/1999 Politeia le donne e le istituzioni verso il 2000 – Convegno Nazionale (di cui è relatrice) (allegato)
Scrive con la Commissione l'opuscolo sulle Pari Opportunità "Donne oltre il 2000" (in allegato)

- **nell'agosto del '94 è surrogata nel Consiglio Comunale di Bari** (nomina in allegato). Con questo incarico contribuisce, anche con proprie proposte:
a) **all'adeguamento dello Statuto del Comune, ai sensi della legge n. 81/'93**;
b) **all'istituzione della Commissione Consiliare del Comune di Bari per le Pari Opportunità**

(delibera C.C. n. 61 del 13.03.1995)

- nell'anno 1989/1990 ha realizzato la Prima Azione Positiva in Puglia a seguito dell'approvazione dell'art. 23, finalizzato alla crescita dell'imprenditorialità femminile come Consigliera di Parità regionale (in allegato n° 2 opuscoli di "Progetto Azione Donna con Codice Donna")

- nel 1989 è nominata presso il Comitato Nazionale Attuazione Principi Parità Trattamento ed Uguaglianza Opportunità Lavoratrici Lavoratori dal Ministro del Lavoro

- nel maggio del 1988 ha partecipato alla stesura della proposta di legge sulle "pari opportunità in materia di lavoro" che, presentata alla Giunta Regionale pugliese, viene approvata dal Consiglio Regionale nell'aprile del 1990 come legge regionale, la n. 16, istitutiva della Commissione delle Pari Opportunità presso l'Ente Regione

- insieme al "Coordinamento Donne" della città di Bari, in attuazione della legge 194/78, ha sollecitato ed ottenuto interventi a tutela della salute della donna attraverso appositi "day hospital" presso il Policlinico di Bari

- nell'anno 1983 è stata promotrice della costituzione della Consulta Comunale Femminile di Bari

- ha partecipato e contribuito alla stesura della legge n. 30, quella relativa all'istituzione dei Consultori

- dal 1980 collabora con consulenti AIED in qualità di esperta di problematiche legate all'emancipazione e alla liberalizzazione femminile

- ha partecipato e contribuito, in prima linea, alla difesa della legge 194, in particolare nei luoghi dove, per l'alto tasso di obiettori di coscienza, la stessa non veniva applicata

(Incarichi di Partito)

- 2007 eletta nell'Assemblea Nazionale del PD
- da sett a ott 2005, è designata Presidentessa del Comitato Provinciale per le Primarie dell'Unione
- 2006 Coordinatrice Primarie per Prodi
- dal 2000/2007 è componente della Segreteria Provinciale, nonché della Direzione Regionale, dei Democratici di Sinistra
- 1999/2000: componente della Direzione Provinciale dei Democratici di Sinistra
- 1993/1998: responsabile del Dipartimento Politiche femminili dei Socialisti Italiani
- 1993/1998: componente della Direzione Nazionale dei Socialisti Italiani
- 1981/1992: componente del Direttivo Provinciale del PSI
- 1981/1992: componente del Comitato Centrale del PSI

Patente di guida: cat B

Allegati

N° 65 comprensivi di decreti ministeriali, nomine per incarichi pubblici, partecipazione a pubblicazioni, convegni e seminari, assegnazioni incarichi per competenze specifiche e di collaborazioni in qualità di esperta.

N° 5 recensioni

N° 10 articoli di quotidiani

Documento d'identità

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae sono esatte e veritiere .

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 196/2003 per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

10A13551

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Pescara.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del presidente della provincia di Pescara n. 28 del 19 maggio 2010 con il quale si designano l'avv. Vittoria Colangelo quale consigliera di parità effettiva e la dott.ssa Letizia Marinelli quale consigliera di parità supplente della provincia di Pescara;

Visti i *curricula vitae* dell'avv. Vittoria Colangelo e della dott.ssa Letizia Marinelli allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alle nomine della consigliera di parità effettiva e della consigliera di parità supplente della provincia di Pescara;

Decreta:

L'avv. Vittoria Colangelo e la dott.ssa Letizia Marinelli sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Pescara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

Nome / Cognome	**Letizia Marinelli**
Occupazione desiderata/Settore professionale	**Organismi di parità/Politiche di genere/Europrogettazione**
Esperienza professionale	
2010 OGGI	Inail
Lavoro o posizione ricoperti	Area funzionari, livello C1, Settore Rivalse
Principali attività e responsabilità	- Relazioni con le assicurazioni, con il tribunale, con i consulenti del lavoro, con gli avvocati. - Relazioni con uffici esterni quali: Direzioni Provinciali del lavoro, Ufficio ASL di prevenzione infortuni e sicurezza degli ambienti di lavoro, Inps
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Inail Viale Marconi 331, 65100 Pescara
Tipo di attività o settore	Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro Infortuni sul lavoro, Ente Pubblico non Economico
2010 OGGI	Sindacalista Cisal/Fialp Tesoriere Provinciale Cisal/Fialp Responsabile: pari opportunità e mobbing
Lavoro o posizione ricoperti	- Segretario di sezione aziendale - Tesoriere Provinciale Cisal/Fialp delega : pari opportunità e mobbing
Principali attività e responsabilità	-Segretario di sezione INAIL Pescara - Incarico Provinciale di Federazione: Casi di discriminazione e mobbing
Nome e indirizzo del datore di lavoro	- CISAL: Confederazione Autonoma Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori Via Torino, 95 000184 Roma- - FIALP: Federazione Italiana Lavoratori Autonomi Pubblici Largo Luigi Antonelli, 30 00145 Roma
Tipo di attività o settore	Sindacalista
2000/2007	Modulo Europeo Action Jean Monnet , Bruxelles n° 2000/0169
Lavoro o posizione ricoperti	Insegnamento Universitario Comunitario: " Le pari opportunità nell'Unione Europea"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	-"**LUM** "Libera Università Mediterannea," legalmente riconosciuta, Casamassima (Ba) s.s. 100 Km 18,00. - "**EACEA**" Action Jean Monnet Av. Du Bouget,1 Be 1140Bruxelles –Belgium-
Tipo di attività o settore	Insegnamento Universitario presso facoltà di Giurisprudenza ed Economia e Commercio
2000/1999	Contitolarità di Modulo Europeo Jean Monnet Bruxelles n° 98/0173
Lavoro o posizione ricoperti	Insegnamento Universitario Comunitario: " Il diritto sindacale nell'Unione Europea"

Pagina 1/4 - Curriculum vitae di Cognome/i Nome/i | © Marinelli Letizia

Nome e indirizzo del datore di lavoro	-"**LUM** "Libera Università Mediterannea," legalmente riconosciuta, Casamassima (Ba) s.s. 100 Km 18,00. - "**EACEA**" Action Jean Monnet Av. Du Bouget,1 Be 1140Bruxelles –Belgium
Tipo di attività o settore	Insegnamento Universitario presso facoltà di Giurisprudenza
2000/1999	Cultore della materia
Lavoro o posizione ricoperti	Cultore della materia in : "Diritto Sindacale"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	- Università G. D'Annunzio Via dei Vestini, 31Chieti 66013
Tipo di attività o settore	Assistente a cattedra Universitaria del Prof. Franco Sabatini; Facoltà di Economia e Commercio sede di Pescara Viale Pindaro, 42
2000/1998	Cultore della materia
Lavoro o posizione ricoperti	Cultore della materia in : "Sicurezza sociale"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	- Università San Pio V Via delle Sette Chiese, 139 ROMA
Tipo di attività o settore	Assistente a cattedra Universitaria del Prof. Pietro Magno; facoltà di Giurisprudenza
1998/1997	Docente al Corso di Specializzazione Universitaria : Manager dei trasporti dell'Unione Europea"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	-"**LUM** "Libera Università Mediterannea," legalmente riconosciuta, Casamassima (Ba) s.s. 100 Km 18.00
Lavoro o posizione ricoperti	Docente Universitario
Tipo di attività o settore	Argomenti trattati: " Funzionamento delle Istituzioni Comunitarie, delle Agenzie e degli uffici" "Fondi comunitari e europrogettazione"; "Bilancio dell'Unione Europea e politiche"; "Politiche di genere"
1998/1997	Ricercatore a contratto
Lavoro o posizione ricoperti	Ricercatore cattedra Comunitaria Jean Monnet del Prof. Pietro Magno in : "Sicurezza Sociale nell'Unione Europea
Nome e indirizzo del datore di lavoro	-"**LUM** "Libera Università Mediterannea," legalmente riconosciuta, Casamassima (Ba) s.s. 100 Km 18,00.
Tipo di attività o settore	Assistente a cattedra, ruolo ricercatore
Istruzione e formazione	
7/10/2009-22/01/2010	Corso: " Donne, Politica ed istituzioni"
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di formazione Universitario
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Comunicazione, Sociologia, Storia dei partiti ed aspetti di genere, diritto del lavoro, diritto delle pari opportunità
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Teramo/ Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione/Ministero per le Pari Opportunità
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica
2009	Corso Intensivo di Eroprogettazione "Interactive project design"
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di formazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Project Management, Politica di coesione economica e sociale nei nuovi programmi comunitari 2007/2013; People management; Monitoraggio e valutazione progetti, Rendicontazione e spese ammissibili, Logical Framewark , Anali Swot.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	ES-COM Esprit Communautaire Agenzia per lo sviluppo sostenibile Sede Roma – Sede Legale Via dei Bianchi 8 89127 Reggio Calabria. Sede Cordo Roma
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Corso di formazione post-universitario altamente specialistico per addetti al settore
2006	Seminario di Studio: Ordinamento Comunitario e ordinamento Nazionale

Titolo della qualifica rilasciata	Seminario di studio: febbraio/marzo 2006
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Diritto antidiscriminatorio, Diritto del lavoro, diritto dell'Unione Europea, diritto delle pari opportunità
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	- Università degli Studi " G. D'Annunzio" facoltà di Economia - Centro Studi Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano Sezione Abruzzo Adriatico - Unione Avvocati Europei Commissione Affari Sociali - Fondazione "Forum Aterni"
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Seminario di Studi Universitario
2001	Diploma Universitario in Integrazione Europea
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma Universitario in Integrazione Europea
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Diritto dell'Unione Europea; Economia dell'Unione Europea, Istituzioni e futuro dell'Unione Europea"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	- Universitè Jean Moulin Lyon 3- Facultè de Droit- Francia - Ministère de l'Education Nationale - Francia
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diplôme d'Universitè en Intègration Europèenne
1997	Corso di formazione specialistica in " Management"
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di specializzazione Universitaria
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Management, diritto societario,Ragioneria, Pianificazione aziendale, diritto tributario, marketing;
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	-Università degli studi G. D. Annunzio Sede di Pescara, - IRFO Istituto di Ricerca e Formazione
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Corso di specializzazione Universitario, formazione in aula 1000 ore, formazione in stage aziendale 300
1996/1997	Corso di specializzazione : "Manager dei trasporti nell'Unione Europea"
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di specializzazione Universitaria
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Management; Diritto ed Economia dell'Unione Europea; Logistica dei trasporti; Diritto Europeo dei trasporti, Fondi comunitari ed europrogettazione;
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	-"**LUM** "Libera Università Mediterannea," legalmente riconosciuta, Casamassima (Ba) s.s. 100 Km 18.00
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Corso di specializzazione Comunitario con stage aziendale e corso finale presso Facultè de Droit i et Sciences Economiques dell'Universitè de Bretagne Occidentale di Brest (Francia)
27/09/1993	Abilitazione alle funzioni di ufficiale di riscossione
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Diritto Tributario, Scienza delle finanze,
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Esame ed iscrizione: Procura della Repubblica presso il tribunale di Pescara
Capacità e competenze personali	
Madrelingua	**Italiano**
Altre lingue	**Francese, Inglese**

Autovalutazione	**Comprensione**		**Parlato**		**Scritto**
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua Francese	C 2	C 2	C 1	C 2	B 1
Lingua Inglese	B1	B 1	B 1	B 1	A 2
	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue				

Capacità e competenze sociali	- buon spirito di gruppo, - competenze di leader con capacità di coinvolgimento, del gruppo di lavoro, agli obiettivi; - comunicazione empatica, fortemente sviluppata verso l'ascolto dell'altro; - buona didattica nella trasmissione del sapere che mira al coinvolgimento della platea; utilizzo nelle lezioni in aula dei giochi di ruolo, utilizzo di un linguaggio chiaro ricco di schemi, utilizzo della logica framework sia per l'insegnamento universitario, sia per l'organizzazione del lavoro. - capacità di negoziazione; - capacità di risoluzione problematiche diverse anche con l'utilizzo di creatività. Tali capacità in parte corrispondono ad un modo di sentire caratteriale, socievole, positivo e positivista. In parte risultano affinate ed approfondite seguendo corsi di formazione in Europrogettazione (logica framework), in Comunicazione (Università di Teramo) e corsi di aggiornamento di lavoro (Inail)..
Capacità e competenze organizzative	- senso dell'organizzazione, necessario per coordinare le molteplici attività e rapporti con i diversi uffici, anche esterni all'Inail per il recupero del credito. - Abituata a lavorare per logica nella soluzione delle diverse problematiche lavorative, inerenti le istruttorie delle pratiche, (esperienza logistica) - buona attitudine alla gestione delle pratiche con rapporti interaree; *Competenze acquisite* con la partecipazione a corsi di formazione, di specializzazione e di aggiornamento
Capacità e competenze tecniche	Competenze acquisite nelle seguenti materie, livello Insegnamento Universitario: - "Le pari opportunità nell'unione Europea": diritto discriminatorio e tutela di genere in ambito Nazionale e Comunitario. - Diritto del lavoro, Sicurezza Sociale, Diritto Sindacale. Europrogettista con partecipazione diversi bandi comunitari
Capacità e competenze informatiche	Ottima conoscenza dei programmi Office, Word, Ottima conoscenza di Internet Buona conoscenza di PowerPoint e di Excel
Capacità e competenze artistiche	- scrittura: riconoscimento in età giovanile di premio letterario
Altre capacità e competenze	*Capacità acquisite*: In ambito sportivo Istruttore di nuoto Allievo Istruttore 1° Dan di Karate
Patente	In possesso della patente B
Ulteriori informazioni	Partecipazione come relatore a diversi convegni Nazionali ed Internazionali come: - "Donne ambiente e lavoro: evoluzione di un ruolo in una società che cambia" Roma Inail 19/05/1998 - "L'Europa dopo Amsterdam" Comune di Ceglie Messapica (Br) 16/07/1999 - "Il rumore negli ambienti di vita e di lavoro" Usl , Inail – Matera 30/10/1998 Ha pubblicato in riviste specialistiche e non come: - "Il principio delle pari opportunità nelle Sentenze della Corte di Giustizia" in Rivista degli Infortuni e delle malattie professionale fasc, 3, 1998 - "Parità uomo–donna competenza della Corte di Giustizia e valutazione del giudice Nazionale" in Diritto del Lavoro 2000 fasc. 3 parte II
Allegati.	2 pubblicazioni di cui sopra

Firma	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

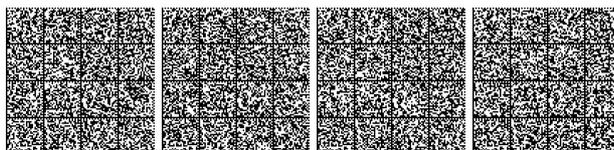
 |

Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	**Vittoria Colangelo**
Indirizzo(i)	
Telefono(i)	
Fax	
E-mail	
Cittadinanza	
Data di nascita	
Sesso	

Esperienza professionale

Date	Dal novembre 2006 al marzo 2010
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente legale-mediatore familiare
Principali attività e responsabilità	Consulenza legale nell'ambito del diritto del lavoro e di famiglia – mediatore familiare
Nome e indirizzo del datore di lavoro	"Osservatorio provinciale per la donna e la famiglia- Centro servizi famiglia" Provincia di Chieti
Tipo di attività o settore	Politiche sociali e di genere
Date	Dal maggio 2003 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente legale - mediatore familiare
Principali attività e responsabilità	Consulenza legale nell'ambito del diritto del lavoro e di famiglia – madiatore familiare
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ente di Ambito Sociale Territoriale n.29 Foro-Alento
Tipo di attività o settore	Politiche sociali
Date	Dal dicembre 2007 all'aprile 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Docente
Principali attività e responsabilità	Docente in materia di legislazione di contrasto alla violenza sulle donne
Nome e indirizzo datore di lavoro	Istituto "Raffaello" Pescara
Tipo di attività o settore	Formazione
Date	Dal maggio 2002 al maggio 2006
Lavoro o posizione ricoperti	Membro Commissione Regionale per le Pari Opportunità
Principali attività e responsabilità	Consulente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Abruzzo
Tipo di attività o settore	Politiche sociali
Date	A.A. 2006/2007
Lavoro o posizione ricoperti	Docente
Principali attività e responsabilità	Docente in diritto civile
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti
Tipo di attività o settore	Facoltà Medicina e chirurgia

Date	A.A. 2005/2006
Lavoro o posizione ricoperti	Docente
Principali attività e responsabilità	Docente in diritto civile
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti
Tipo di attività o settore	Facoltà Medicina e chirurgia
Date	Dal luglio 2003 al marzo 2004
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente legale
Principali attività e responsabilità	Predisposizione progetto L.R. di attuazione 328/00 per la Regione abruzzo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Formez –Centro Formazione Studi-
Tipo di attività o settore	Poliche sociali
Date	Dal giugno 2000 al gennaio 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente legale – mediatore familiare
Principali attività e responsabilità	Consulenza legale nell'ambito del diritto del lavoro e di famiglia – madiatore familiare
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune Francavilla al Mare
Tipo di attività o settore	Politiche sociali
Date	Dall'agosto 2000 al maggio 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Consulente legale – mediatore familiare
Principali attività e responsabilità	Consulenza legale nell'ambito del diritto del lavoro e di famiglia – madiatore familiare
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune San Giovanni Teatino
Tipo di attività o settore	Politiche sociali
Date	Dal 1995 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Attività libero professionale come avvocato

Istruzione e formazione

Date	Ottobre 2007-Maggio 2008
Titolo della qualifica rilasciata	Avvocato del minore
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Diritto minorile
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Centro Studi sociali sull'infanzia e l'adolescenza –Scerne di Pineto
	Facoltativo (v. istruzioni)
Date	Ottobre 2004- Febbraio 2005
Titolo della qualifica rilasciata	Aggiornamento professionale
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Il diritto di famiglia e delle persone. Le teorie, le prassi, la giurisprudenza
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia
Date	Giugno 2001
Titolo della qualifica rilasciata	Mediatore familiare
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Mediatore familiare
Nome e tipo d'organizzazione	Formazione e lavoro s.n.c. Milano

erogatrice dell'istruzione e formazione

Date | A.A. 1999/2000
Titolo della qualifica rilasciata | Perfezionamento
Principali tematiche/competenze professionali possedute | Corso di perfezionamento in mediazione familiare e sociale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli Studi G. D'Annunzio

Date | A.A. 1998/1999
Titolo della qualifica rilasciata | Laurea
Principali tematiche/competenze professionali possedute | Diritto Canonico
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Pontificia Università Lateranense – Città del Vaticano-

Date | A.A. 1997/1998
Titolo della qualifica rilasciata | Specializzazione
Principali tematiche/competenze professionali possedute | Diritto familiare e minorile
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli studi di Rimini

Date | A.A. 1993/1994
Titolo della qualifica rilasciata | Laurea
Principali tematiche/competenze professionali possedute | Giurisprudenza
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli studi "La Sapienza" Roma

Date | A.S. 1988/1989
Titolo della qualifica rilasciata | Diploma maturità
Principali tematiche/competenze professionali possedute | Maturità scientifica
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Liceo Scientifico " A. Volta" Francavilla al Mare

Altro | Partecipazione in qualità di relatrice a convegni ed incontri

Partecipazione a numerosi convegni, seminari, tavole rotonde di aggiornamento professionale in tutti i rami del diritto

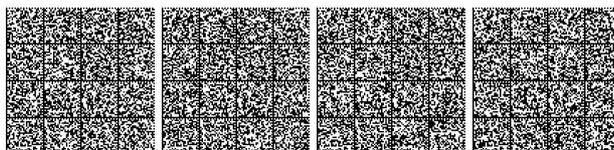
Altra lingua

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua Inglese	A2	B2	A2	B1	B2

Capacità e competenze sociali | Buone competenze nel settore delle politiche sociali e di genere, acquisite da attività professionale decennale svolta nel settore delle politiche sociali e di genere

Pagina 3/4 - Curriculum vitae di

Capacità e competenze organizzative	Buone capacità nel lavoro di rete, derivante da esperienze professionali nel settore delle politiche sociali
Capacità e competenze informatiche	Buona conoscenza pacchetto Office
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Tipo B
Ulteriori informazioni	Socio ordinario AIMEF (Associazione italiana mediatori familiari)
	Socio ordinario "Osservatorio nazionale diritto di famiglia e minorile"
	Socio fondatore Associazione giuristi cattolici
	Iscritta Albo avvocati Ordine di Pescara
	Iscritta all'elenco degli Avvocati disponibili al Patrocinio a spese dello Stato
	Iscritta Albo avvocati patrocinanti nei Tribunali Ecclesiastici
	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".
Firma	

10A13552

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 novembre 2010.

Conferimento a «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'articolo 118-septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Gutturnio».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-*sexdecies* e 118-*septdecies* concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, l'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, che rende transitoriamente applicabili le disposizioni di cui ai decreti attuativi della legge 10 febbraio 1992, n. 164, nelle more dell'entrata in vigore delle relative disposizioni applicative;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 marzo 2007 concernente le disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 luglio 2007 concernente l'approvazione dello schema del piano dei controlli, del prospetto tariffario e determinazione dei criteri per la verifica della rappresentatività della filiera vitivinicola, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del decreto 29 marzo 2007;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 luglio 2008 concernente la modifica dello schema di piano dei controlli e del prospetto tariffario di cui al decreto 13 luglio 2007, recante disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 29 marzo 2007, relativo alle disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il riconoscimento come denominazione di origine controllata «Gutturnio» nonché l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota prot. n. 339/10 del 20 ottobre 2010 presentata dal Consorzio di tutela vini DOC Colli Piacentini relativa all'individuazione della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.» quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata «Gutturnio»;

Vista la nota prot. n. PG/2010/267596 del 29 ottobre 2010 inoltrata dalla competente regione Emilia-Romagna, con la quale è stato espresso il parere favorevole sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario presentati dalla società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.» per la denominazione di origine controllata «Gutturnio»;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.» e valutata l'adeguatezza del piano dei controlli e del prospetto tariffario;

Considerata la necessità di garantire il sistema di controllo per la denominazione di origine controllata «Gutturnio» nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti della società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.»;

Decreta:

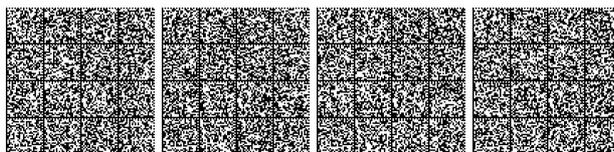
Art. 1.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.», con sede in Roma, via Piave n. 24, è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 118-septdecies del regolamento (CE) n. 1234/07 per la DOC «Gutturnio» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.» di cui all'art. 1, di seguito denominata «Organismo di controllo autorizzato», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la regione, gli uffici competenti della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la provincia ed i comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione dell'organismo di controllo autorizzato, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare l'albo dei vigneti e i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) preliminarmente all'avvio degli adempimenti di propria competenza in materia di rivendicazione e di controllo analitico ed organolettico, gli uffici competenti della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio di produzione, sono tenuti a verificare l'avvenuto pagamento degli oneri relativi all'attività di controllo all'organismo di controllo autorizzato da parte dei produttori richiedenti l'attribuzione dell'attestazione della DOCG in questione per le relative partite di uve e di vino, in conformità ai limiti indicati nel prospetto tariffario depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

c) le ditte imbottigliatrici devono apporre sulle bottiglie o sugli altri recipienti di capacità non superiore a 60 litri l'indicazione del lotto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta all'organismo di controllo autorizzato al momento del conseguimento del parere di conformità, così come indicato nei piani di controllo presentati dall'organismo di controllo autorizzato, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 29 marzo 2007.

Art. 3.

1. I soggetti immessi nel sistema di controllo rilasciano all'organismo di controllo, sotto la propria responsabilità, per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto, una autodichiarazione che attesti la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 4.

1. L'organismo di controllo autorizzato non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio manuale della qualità, le procedure di controllo così come presentate e esaminate, il piano di controllo, il sistema tariffario nei confronti della denominazione di origine indicata all'art. 1, comma 1, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. L'organismo di controllo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del comitato di certificazione e dell'organo decidente i ricorsi come indicati nella documentazione presentata.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 5.

1. L'organismo di controllo autorizzato fornisce all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari ed alla regione Emilia-Romagna gli elementi ed i dati conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività di controllo e certificativa.

2. Appena completata la realizzazione da parte dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di un sistema informatico dedicato, l'organismo di controllo autorizzato dovrà procedere all'inserimento nello stesso dei dati di cui al comma 1.

Art. 6.

1. L'organismo di controllo autorizzato è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, e dalla competente regione Emilia-Romagna.

2. L'organismo di controllo autorizzato ha l'onere di fornire ai predetti enti le dichiarazioni e le comunicazioni previste dalla normativa vigente attinenti l'attività di controllo autorizzata con il presente decreto.

Art. 7.

1. La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo di controllo autorizzato del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione.

Il presente decreto ha validità triennale dalla data di emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A13964

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 settembre 2010.

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Il Trifoglio Società Cooperativa Edilizia» già «Il Trifoglio – Onlus Società Cooperativa Edilizia», in Bracciano.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il D.D. 22 giugno 2009, n. 28/SGC/2009, con il quale la società cooperativa «Il trifoglio società cooperativa edilizia» (già «Il trifoglio - ONLUS società cooperativa edilizia»), con sede in Bracciano (Roma) è stata posta in gestione commissariale per un periodo di dodici mesi e il Dott. Francesco Antonio Ferrucci ne è stato nominato commissario governativo per sanare le irregolarità riscontrate in sede di ispezione straordinaria del 12 giugno 2008 cui si rinvia;

Vista la relazione del 7 settembre 2010 con la quale il Commissario governativo illustra le operazioni poste in

essere, e non ancora concluse, per raggiungere l'obiettivo del risanamento e chiede una proroga del mandato per dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del citato D.D. 22 giugno 2009, n. 28/SGC/2009;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'Ente ed a tutela dell'interesse dei soci sia opportuno procedere alla proroga della gestione commissariale;

Decreta:

Art. 1.

La gestione commissariale della società cooperativa «Il trifoglio società cooperativa edilizia» (già «Il trifoglio - ONLUS società cooperativa edilizia»), con sede Bracciano (Roma) è prorogata fino al 30 giugno 2011.

Art. 2.

Al dott. Francesco Antonio Ferrucci sono confermati i poteri già precedentemente conferiti con D.D. 22 giugno 2009, n. 28/SGC/2009, in qualità di Commissario governativo, per il periodo a decorrere dalla data di scadenza del precedente decreto e per il restante periodo di gestione commissariale di cui all'art. 1.

Art. 3.

Il compenso spettante al Commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 settembre 2010

Il direttore generale: CINTI

10A13924

DECRETO 16 settembre 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «All Service Società Cooperativa di Lavoro e Servizi», in San Ferdinando.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale del 4 aprile 2006, n. 129/2006, con il quale la società cooperativa «All Service società cooperativa di lavoro e servizi», con sede in San Ferdinando (Reggio Calabria), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Massimiliano Sgroi ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 9 maggio 2010 con la quale il citato commissario liquidatore ha rassegnato le proprie dimissioni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Versace, nato a Roma il 24 febbraio 1970 ivi domiciliato con studio in via Nerola n. 21 - 00199, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Massimiliano Sgroi dimissionario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13923

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Nord Est servizi società cooperativa», in Grisignano Di Zocco e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 15 dicembre 2009 e del successivo accertamento in data 10 marzo 2010 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Sentita l'Associazione di rappresentanza;

Decreta:

Art. 1.

La Soc. Coop. La Nord Est servizi società cooperativa, con sede in Grisignano Di Zocco (VI) (codice fiscale 03963330281) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c. e l'avv. Luca Ciai, nato a Roma il 15 settembre 1964, domiciliato a Roma in via Giovanni Garau, 19 e con studio in Roma in viale Paolo Orlando n. 7, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *G.U.* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A14009

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa logistica servizi società cooperativa in forma abbreviata C.L.S. Società cooperativa», in Padova e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 12 novembre 2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Sentita l'Associazione di rappresentanza;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa logistica servizi società cooperativa in forma abbreviata C.L.S. società cooperativa», con sede in Padova (codice fiscale 04145290286) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c. e l'avv. Luca Ciai, nato a Roma il 15 settembre 1964, domiciliato in Roma via Giovanni Garau n. 19, con studio in Roma, viale Paolo Orlando n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *G.U.* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A14010

DECRETO 17 settembre 2010.

Scioglimento della cooperativa «Assinvest – Società Cooperativa», in Avella e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

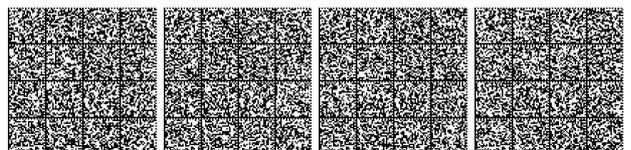
Viste le risultanze del verbale di mancata revisione in data 19 marzo 2009, effettuato dal revisore incaricato dalla Confederazione cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Assinvest - Società cooperativa», con sede in Avella (Aellino), costituita in data 9 aprile 2002, n. REA AV-148606, codice fiscale n. 02298960648, è sciolta d'ufficio ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il rag. Matteo Cuttano nato a Troia (Foggia) il 30 marzo 1962, residente in Troia (Foggia), piazza Tricarico n. 8, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13922

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 15 novembre 2010.

Medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni: decadenza del medicinale KETARTRIUM. (Determinazione n. 2206).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il Regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana fel Farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la determinazione n. 15 del 1° marzo 2010, con cui il Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco ha conferito alla dott.ssa Anna Rosa Marra l'incarico di Coordinatore dell'Area registrazione e l'incarico di Dirigente dell'Ufficio valutazione e autorizzazione;

Visto l'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il comma 5 del medesimo articolo, il quale prevede che i dati relativi alle autorizzazioni alla immissione in commercio (AIC) decadute sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto altresì l'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni succitato, il quale recita che «Quando per un medicinale è stata rilasciata una AIC ai sensi del comma 1, ogni ulteriore dosaggio, forma farmaceutica, via di somministrazione e presentazione, nonché le variazioni ed estensioni sono ugualmente soggetti ad autorizzazione ai sensi dello stesso comma 1; le AIC successive sono considerate, unitamente a quelle iniziali, come facenti parte della stessa autorizzazione complessiva (…)»;

Viste le «Linee Guida "Sunset Clause" pubblicate nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 aprile 2009;

Visto il «Comunicato AIFA» pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 luglio 2009;

Tenuto conto dei dati di commercializzazione dei medicinali verificati alla data del 6 luglio 2009;

Vista la determinazione del 18 novembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 7 dicembre 2009 - supplemento ordinario n. 228, riguardante l'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in com-

mercio è decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la determinazione del 18 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 23 dicembre 2009, di rettifica della determinazione del 18 novembre 2009 succitata;

Vista la determinazione n. 493 del 23 febbraio 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 2010 - supplemento ordinario n. 50, ad integrazione delle due determinazioni del 18 novembre 2009 e del 18 dicembre 2009 succitate;

Vista la determinazione n. 1268 dell'11 giugno 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2010, supplemento ordinario n. 133, riguardante l'elenco dei medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio è decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che la Società Benedetti S.p.A. non ha giammai prodotto istanza di esenzione dalla decadenza, come sua facoltà, ai sensi dell'art. 38, comma 8 del decreto legislativo n. 219/2006 e dalle linee guida «Sunset Clause» pubblicate a cura dell'AIFA;

Vista l'ordinanza sospensiva n. 3249/10 del TAR Lazio - Sezione Terza Quater, depositata in data 15 luglio 2010, in cui si chiede di provvedere al riesame della questione;

Vista l'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. V n. 4632 dell'11 ottobre 2010, che ha confermato la misura disposta in primo grado;

Considerato che il medicinale KETARTRIUM - codice AIC n. 024494 non è mai stato commercializzato dal giorno del rilascio della prevista AIC, risalente al 1981 sino al 6 luglio 2009, giorno di prima applicazione del comma 6 dell'art. 38 del decreto legislativo n. 219/2006 e pertanto si deve ritenere violato l'art. 38, comma 5 dello stesso decreto legislativo n. 219/2006;

Determina:

Art. 1.

1. È confermata, a seguito del riesame, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2009, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, la decadenza, per mancata commercializzazione, del medicinale KETARTRIUM - codice AIC n. 024494, autorizzato nell'anno 1981 e non commercializzato nei tempi previsti, in quanto le AIC successive sono considerate, unitamente a quelle iniziali, come facenti parte della stessa autorizzazione complessiva.

Art. 2.

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 2010

Il direttore dell'ufficio: MARRA

10A14094

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinucia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Piperacillina Teva».

Con la determinazione n. aRM - 63/2010-813 del 16 settembre 2010 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: PIPERACILLINA TEVA;

confezione: 033056021;

descrizione: «4 g polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flacone;

farmaco: PIPERACILLINA TEVA;

confezione: 033056019;

descrizione: «2 g polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere 2 g + 1 fiale solvente 4 ml.

10A13878

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Irrodan»

Con la determinazione n. aRM - 80/2010-214 del 5 novembre 2010 è stata revocata, ai sensi dell'art. 141, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, Biomedica Foscama Industria Chimico Farmaceutica S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale:

confezione: 024641060;

descrizione: «600 mg compresse a rilascio modificato» 30 compresse;

farmaco: IRRODAN.

10A13879

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel Comune di Brindisi - Basell Brindisi S.r.l.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. n. DVA/DEC/2010/0000807 del 9 novembre 2010, è stata rilasciata alla società «Basell Brindisi S.r.l.» soggetta alla direzione ed al coordinamento di «Basell Poliolefine Italia S.r.l.», con sede legale in Milan, via G.B. Pergolesi n. 25, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico sito nel comune di Brindis, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi: www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

10A13966

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato relativo all'estratto del decreto n. 557/P.A.S.3501-XV.J(4949) del 25 novembre 2008, con il quale sono stati riconosciuti e classificati alcuni manufatti esplosivi.

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 27 del 3 febbraio 2009, le denominazioni dei manufatti «803-04 23-08» (massa attiva 158,00), «803-04 26-08» (massa attiva 149,00) e «803-17 06/17» (massa attiva 150,00) sono rettificate come segue:

«803-04 23-05» (massa attiva 158,00), «803-04 26-09» (massa attiva 149,00) e «803-17 09/17» (massa attiva 150,00).

10A14011

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dolagis 120 mg».

Provvedimento n. 219 del 25 ottobre 2010

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/V/0172/002/IB/006.

Specialità medicinale per uso veterinario, DOLAGIS 120 mg.

Confezioni:

astuccio con 2 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892093;

astuccio con 20 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892105;

astuccio con 40 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892117;

astuccio con 80 blister da 6 compresse masticabili per cani - A.I.C. n. 103892129.

Titolare A.I.C: Laboratoires Sogeval - 200 Avenue de Mayenne, BP 2227 - 53022 Laval Cedex 9 - Francia.

Oggetto: Variazione tipo IB: modifica estensione del periodo di validità.

Si autorizza per le sole confezioni indicate in oggetto l'estensione del periodo di validità del medicinale come confezionato per la vendita da: 21 mesi come attualmente autorizzato, a: 27 mesi.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

10A13908

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento della società «E Qui Libri Società cooperativa sociale - Onlus» in Trieste

Con deliberazione n. 2197 dell'8 novembre 2010 la giunta regionale ha sciolto per atto dell'autorità, ex art. 2545-*septiedecies* del codice civile, senza nomina di un commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal primo comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la cooperativa «E qui libri società cooperativa sociale - ONLUS», con sede in Trieste, costituita in data 22 settembre 2005 per rogito notaio avv. Alberto Giarletta di Trieste.

I creditori o altri interessati possono chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore, ai sensi del succitato art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

10A13965

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-275) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00